



CAVIT SC  
BILANCIO 2018/2019 - 63° ESERCIZIO



**Gruppo Cavit sc**

**Report annuale consolidato**

**2018/2019**







Cari Soci,  
mi rivolgo ai Presidenti delle Cantine conferenti ma anche, e con la stessa attenzione, ai Viticoltori che, con il loro lavoro quotidiano, danno vita e forza al progetto Cavit.

Rinnovo il ringraziamento all'Assemblea che mi ha dato l'opportunità di contribuire alla gestione di un'entità complessa e articolata, che ha la missione di garantire redditi soddisfacenti ai Viticoltori in una visione di filiera integrata con le Cantine associate e, nel contempo, promuovere una viticoltura di qualità, rispettosa dell'ambiente e sostenibile.

Parola oggi forse abusata, sostenibilità per Cavit è intesa sia nella dimensione ambientale ma anche economica. Due prospettive che devono procedere di pari passo, senza fughe in avanti che potrebbero compromettere l'equilibrio.

Ringrazio inoltre l'intero Consiglio di Amministrazione per il lavoro intenso e per il confronto che ha sempre trovato composizione e sintesi nelle decisioni gestionali.

L'esercizio chiuso al 31 maggio 2019 porta risultati importanti sia per le remunerazioni raggiunte che per lo sviluppo di una viticoltura di qualità, attenta alle esigenze ambientali e coerente con l'evoluzione delle sensibilità dei consumatori.

Da sempre Cavit è attore di primo piano sul territorio, attento a salvaguardare le specificità che contraddistinguono il panorama vitivinicolo trentino. Una missione che si traduce nell'impegno per la creazione di valore per tutte le produzioni del territorio.

Come in ogni organizzazione, anche nella nostra possono esserci visioni diverse su alcuni temi di indirizzo, forte sarà il mio impegno per comporre le differenze, ma sempre guidato dai principi di solidarietà cooperativa, di visione di lungo periodo e di rispetto del Consorzio Cavit, e non da visioni opportunistiche volte a privilegiare l'interesse del singolo a scapito dell'interesse comune.

Concludo augurando a tutti un buon lavoro e ricordando che a maggior ragione in uno scenario come quello che si prospetta nei prossimi anni, caratterizzato da incertezza ed instabilità, servono strutture organizzate, competenza, solidità finanziaria.

Caratteristiche riconosciute al nostro Consorzio.

Lorenzo Libera  
Presidente



## CONTENUTI

GOVERNANCE

7

RELAZIONE SULLA GESTIONE

27

---

SCENARIO

11

STATO PATRIMONIALE

48

---

PRINCIPALI EVIDENZE

21

CONTO ECONOMICO

52

---

CONTO ECONOMICO

[sintesi]

24

RENDICONTO FINANZIARIO

54

---

STATO PATRIMONIALE

[sintesi]

25

NOTA INTEGRATIVA

57

---

PNF

26

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

85

---

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI  
REVISIONE

87



## GOVERNANCE

### Consiglio di Amministrazione

---

Lorenzo Libera Presidente	Cantina di Avio <a href="http://viticoltoriinavio.it">viticoltoriinavio • it</a>
Diego Coller Vicepresidente	Cantina Roverè della Luna <a href="http://csrovere1919.it">csrovere1919 • it</a>
Damiano Dallago Consigliere	Cantina di Aldeno <a href="http://cantina-aldeno.it">cantina-aldeno • it</a>
Elvio Fronza Consigliere	Cantina di Trento <a href="http://cantinasocialetrento.it">cantinasocialetrento • it</a>
Bruno Lutterotti Consigliere	Cantina Toblino <a href="http://toblino.it">toblino • it</a>
Fulvio Mazzurana Consigliere	Cantina di Mori <a href="http://Cantinamoricollizugna.it">Cantinamoricollizugna • it</a>
Adriano Orsi Consigliere	Vivallis <a href="http://vivallis.it">vivallis • it</a>
Giorgio Planchenstainer Consigliere	Agririva <a href="http://agririva.it">agririva • it</a>
Luigi Roncador Consigliere	Cantina Rotaliana <a href="http://cantinarotaliana.it">cantinarotaliana • it</a>
Silvio Rosina Consigliere	Cantina d'Isera <a href="http://cantinaisera.it">cantinaisera • it</a>



COLLEGIO SINDACALE

---

Edgardo Moncher  
Presidente

Dottore Commercialista e  
Revisore Legale

---

Giorgio Fiorini  
Sindaco effettivo

Dottore Commercialista e  
Revisore Legale

---

Paolo Nicolussi  
Sindaco effettivo

Dottore Commercialista e  
Revisore Legale

---

Maurizio Setti  
Sindaco Supplente

Dottore Commercialista e  
Revisore Legale

---

Luciano Lunelli  
Sindaco Supplente

Dottore Commercialista e  
Revisore Legale

---



## SCENARIO

### Quadro economico

Dopo una crescita soddisfacente nel 2017 e nei primi mesi del 2018, l'attività economica globale ha rallentato nella seconda metà del 2018 (3,6% vs 3,8%), a seguito di una concomitanza di fattori che hanno condizionato le principali economie, quali la continua guerra commerciale Stati Uniti-Cina, il percorso incompiuto di Brexit, le tensioni geopolitiche, il rallentamento dell'economia cinese e, più di recente, di quella tedesca.

Gli scambi internazionali di beni in volume nel 2018 sono cresciuti del 3,3 per cento, in decisa frenata rispetto all'anno precedente (+4,7 per cento).<sup>1</sup>

In conseguenza dei dazi applicati dagli Stati Uniti, la Cina - nonostante i provvedimenti di sostegno e stimolo fiscale messi in campo dal governo di Pechino - ha rallentato la sua crescita registrando la peggiore performance degli ultimi trent'anni con un incremento del PIL del 6,6% nel 2018 (6,3% le previsioni FMI per il 2019).

Nel contesto generale di intensa incertezza, la politica monetaria nei principali Paesi si è mantenuta distensiva. Altrettanto ha fatto il Giappone, confermando una politica di espansione monetaria fino almeno al 2020.

Nel 2018 il tasso di cambio si è attestato a 1,18 dollari per Euro, segnando un apprezzamento della valuta europea rispetto alla media del 2017 (1,13 dollari per Euro). Mentre stiamo scrivendo invece il cambio si mantiene attorno a 1,12 / 1.10 USD per Euro.

Nell'area Euro, la crescita ha perso slancio di pari passo con un calo della fiducia dei consumatori. In particolare, in Germania i noti problemi legati all'introduzione di nuovi standard sulle emissioni degli autoveicoli ha provocato una battuta d'arresto nella produzione, con conseguenti riduzioni di investimenti.

La contrazione della domanda dei Paesi emergenti, così come le tensioni sullo spread dei titoli emessi dai Paesi sovrani, hanno concordato nel creare un impoverimento generale, causato più dal perseguimento di obiettivi di breve dei singoli Stati anziché da motivazioni strutturali.

Piuttosto che un processo di riequilibrio delle relazioni economiche fra Paesi prende forma una sorta di "deglobalizzazione" fatta di dazi e decreti, preludio a una guerra commerciale complessa che difficilmente vedrà vincitori, ma più probabilmente un ridimensionamento del libero mercato.

---

<sup>1</sup> Central Planning Bureau

## Relazioni internazionali

Il clima delle relazioni internazionali rimane teso, con Stati Uniti e Cina protagonisti indiscussi della politica internazionale, mentre resta sullo sfondo un'Europa in declino, che non trova - e non sta cercando - una leadership autorevole e rimane così vulnerabile al diffuso raffreddamento del clima europeista, con alcune pericolose derive di uscita.

L'incertezza non favorisce il clima economico e mette in stand-by gli investimenti che le imprese potrebbero realizzare in un contesto di stabilizzazione dei rapporti internazionali.

È bene ricordare il ranking del Prodotto Interno Lordo (PIL) a prezzi correnti espresso in miliardi di dollari statunitensi<sup>2</sup> dei primi 10 paesi al mondo che vede, come di consueto, al vertice gli USA, seguiti dalla Cina e, più distanziato, il Giappone:

Country	2017	2018	2019	2020	2021
1 United States	19.485,4	20.494,1	21.344,7	22.198,1	23.059,7
2 China	12.062,3	13.407,4	14.216,5	15.468,1	16.806,5
3 Japan	4.860,0	4.971,9	5.176,2	5.495,4	5.807,5
4 Germany	3.700,6	4.000,4	3.963,9	4.157,1	4.335,2
5 United Kingdom	2.640,0	2.828,6	2.829,2	2.927,1	3.027,1
6 France	2.587,7	2.775,3	2.761,6	2.876,1	2.981,6
7 India	2.652,2	2.716,7	2.972,0	3.257,7	3.577,3
8 Italy	1.946,9	2.072,2	2.025,9	2.090,4	2.142,5
9 Brazil	2.053,2	1.868,2	1.960,2	2.065,5	2.156,5
10 Russia	1.578,4	1.630,7	1.610,4	1.667,5	1.724,6

---

<sup>2</sup> International Monetary Fund, World Economic Outlook Database, April 2019

Modificando la modalità di aggregazione, e considerando l'Unione Europea unita, con 28 Paesi membri, la prospettiva cambia, consentendo di apprezzare come la seconda economia mondiale sia rappresentata proprio dall'Unione Europea, che distanzia la Cina di parecchie lunghezze e farebbe davvero la differenza se si presentasse unitariamente ai tavoli internazionali.

Country	2017	2018	2019	2020	2021
1 United States	19.485,4	20.494,1	21.344,7	22.198,1	23.059,7
2 UE 28	17.364,7	18.750,1	18.705,1	19.555,4	20.355,5
3 China	12.062,3	13.407,4	14.216,5	15.468,1	16.806,5
4 Japan	4.860,0	4.971,9	5.176,2	5.495,4	5.807,5

## Italia

La situazione economica e sociale italiana è connotata da continue incertezze sull'evoluzione dell'economia nel breve periodo e afflitta da problemi strutturali che condizionano le prospettive di crescita e la sostenibilità finanziaria a lungo termine.

Il generale rallentamento dell'economia mondiale vede l'Italia frenare nel 2018 rispetto all'anno precedente (+0,9 per cento da +1,7 per cento). Un dato che rasenta la stagnazione, determinato dalla riduzione della domanda estera netta (-0,1 punti percentuali, da +0,3 nel 2017) e dalla diminuzione dei consumi legata alla debolezza del potere di acquisto delle famiglie, parzialmente compensato da un trend di riduzione della propensione al risparmio.

Nel 2018 gli investimenti fissi lordi si sono rivelati componente importante della domanda interna anche grazie a un miglioramento generale delle condizioni di credito e la prosecuzione di alcune politiche fiscali incentivanti per le imprese.

A giugno 2019 l'ISTAT stima che il fatturato dell'industria sia diminuito in termini congiunturali dello 0,5%. Una flessione che riguarda anche gli ordinativi, che subiscono un calo congiunturale sia su base mensile (-0,9%) sia nel complesso del secondo trimestre (-0,4%).

La dinamica congiunturale del fatturato a giugno è causata dalla flessione del mercato interno (-1,2%) non controbilanciata dal modesto aumento di quello estero (+0,5%). Per gli ordinativi la situazione è ancora più grave, con un calo congiunturale dovuto alla contenuta crescita delle commesse interne (+1,1%) e una decisa diminuzione di quelle provenienti dall'estero (-3,8%).

Il calo congiunturale del fatturato si manifesta con diversa intensità nei principali settori industriali: -0,2% per i beni strumentali, -0,4% per i beni di consumo, -0,8% per i beni intermedi e -2,8% per l'energia.

Invecchiamento della popolazione e calo delle nascite rimangono una questione irrisolta che nel lungo periodo causerà una riduzione della popolazione attiva e un problema di tenuta dell'attuale sistema di welfare.

Rimane all'orizzonte lo spettro dell'aumento delle aliquote IVA, compreso nelle clausole di salvaguardia passate di governo in governo seppure con qualche modifica. Queste rappresentano un meccanismo di aumento di entrate automatico nel caso in cui non si realizzino misure strutturali di riduzione di spesa o aumento di entrate (circostanza che si sta verificando) che provocherebbe ulteriori riduzioni del reddito disponibile delle famiglie.

Tale instabilità rischia di avere come conseguenza una marginalizzazione del nostro Paese nel contesto della comunità internazionale - economica e politica.

## IL SETTORE VITIVINICOLO<sup>3</sup>

Il fatturato del settore vitivinicolo delle principali società italiane nel 2018 evidenzia una crescita rispetto all'anno 2017, spinto sia dall'incremento delle vendite domestiche che delle esportazioni (+5,3%).

Continua la crescita dei vini spumanti sostenuti soprattutto dall'export.

L'occupazione del settore mantiene una dinamica positiva, con un + 3,7% rispetto al 2017.

### Mercati di riferimento

Le aree mondiali di destinazione delle vendite delle principali società vinicole italiane, secondo l'indagine Mediobanca, vedono ancora la prevalenza dei mercati di prossimità (Paesi UE) che hanno assorbito nel 2018 il 52,0% dell'export, avendo conseguito una crescita rispetto all'anno precedente del 5,6%.

Il Nord America si conferma la seconda area di riferimento, con una quota in leggera contrazione al 32,3% del totale, avendo conseguito una crescita del 3,9%, inferiore all'insieme dei paesi europei.

Africa, Medio Oriente e Paesi Europei non UE sommano l'8,4%, mentre i mercati asiatici e del Far East e il Centro Sud America segnano incrementi rilevanti (rispettivamente +42,2% e +11,9%) pur restando ancora marginali in termini di volumi sul totale (5,7% e 1,6% del totale)<sup>4</sup>:

	PAESI UE	RESTO DEL MONDO	NORD AMERICA	CENTRO E SUD AMERICA	ASIA E AUSTRALIA
Quota % 2017	51,7	10,0	32,6	1,5	4,2
Quota % 2018 P	52,0	8,4	32,3	1,6	5,7
Variazione % 2018/2017	5,6	-12,5	3,9	11,9	42,2

<sup>3</sup> Indagine sul settore vitivinicolo a cura di Mediobanca – Aprile 2019, Principali società italiane: pre-consuntivi 2018 e attese 2019 –

<sup>4</sup> Ibidem

## Commercio Mondiale dei Vini <sup>5</sup>

### Vini fermi

Se l'analisi viene effettuata per singola nazione e non per aree, il ranking dei Paesi maggiori importatori di vini fermi a valore rimane stabile e vede in testa gli Stati Uniti con una crescita di quasi il 5% nell'ultimo anno.

Frena la crescita della Cina, per i motivi già indicati, seguita in valori assoluti dal Regno Unito che ha recuperato rispetto all'anno precedente pur mantenendo un trend negativo nel decennio, oltre a rappresentare un'area di rischio per le esportazioni italiane.

Il Canada prosegue con un buon trend paragonabile a quello degli Stati Uniti: CAGR decennale oltre 2%.

#### IMPORTATORI - VINI FERMI

USD/ .000						
PAESI	2008	2017	2018	2018 VS 2017	CAGR 2008/17	CAGR 2008/18
USA	3.841.483	4.381.127	4.597.242	4,9%	1,5%	1,8%
CINA	275.851	2.554.672	2.573.300	0,7%	28,1%	25,0%
UK	3.927.090	2.519.830	2.570.393	2,0%	-4,8%	-4,1%
GERMANIA	2.011.661	1.766.603	1.788.005	1,2%	-1,4%	-1,2%
CANADA	1.391.678	1.627.700	1.708.005	4,9%	1,8%	2,1%
HONG KONG	341.159	1.470.328	1.466.861	-0,2%	17,6%	15,7%
GIAPPONE	885.875	977.994	979.135	0,1%	1,1%	1,0%
SVIZZERA	796.548	863.181	891.457	3,3%	0,9%	1,1%
RUSSIA	540.362	751.945	773.122	2,8%	3,7%	3,6%
TOTALE	14.011.707	16.913.380	17.347.520	2,6%	2,1%	2,2%

<sup>5</sup> Dati elaborati su fonti Wine by Numbers, march 2019 e May 2018

Per quanto riguarda i principali Paesi esportatori di vini fermi in valore troviamo la Francia salda al primo posto seguita dall'Italia.

Il trend di incremento medio del fatturato italiano nel periodo 2008/2018 si colloca all'1,8%, migliore di quello francese fermo all'1,2%.

ESPORTATORI -  
VINI FERMI

USD/ .000						
PAESI	2008	2017	2018	2018 VS 2017	CAGR 2008/17	CAGR 2008/18
FRANCIA	6.138.566	6.407.381	6.903.922	7,7%	0,5%	1,2%
ITALIA	4.170.108	4.724.538	4.986.016	5,5%	1,4%	1,8%
SPAGNA	1.706.644	2.027.693	2.067.447	2,0%	1,9%	1,9%
AUSTRALIA	1.877.830	1.638.989	1.683.867	2,7%	-1,5%	-1,1%
CILE	1.212.796	1.648.678	1.599.047	-3,0%	3,5%	2,8%
USA	710.532	1.166.974	1.070.757	-8,2%	5,7%	4,2%
GERMANIA	930.218	898.563	930.984	3,6%	-0,4%	0,0%
ARGENTINA	534.224	747.278	727.643	-2,6%	3,8%	3,1%
SUD AFRICA	550.132	480.142	509.171	6,0%	-1,5%	-0,8%
TOTALE	17.831.050	19.740.236	20.478.854	3,7%	1,1%	1,4%

## Vini Spumanti e frizzanti

Gli Stati Uniti rimangono il principale mercato di sbocco anche per la categoria degli spumanti, seguiti da Inghilterra e Giappone.

Tutti gli altri paesi mostrano trend di crescita positivi, unica eccezione la Germania, che però rimane saldamente il quarto mercato.

### IMPORTATORI - SPUMANTI E FRIZZANTI

USD/ .000					
PAESI	2008	2017	2018	CAGR 2008/17	CAGR 2008/18
USA	647.927	1.210.557	1.306.301	7,2%	7,3%
UK	843.561	799.180	843.724	-0,6%	0,0%
GIAPPONE	392.646	542.713	617.045	3,7%	4,6%
GERMANIA	597.195	470.114	475.333	-2,6%	-2,3%
SVIZZERA	185.821	197.618	211.248	0,7%	1,3%
RUSSIA	144.694	160.562	188.459	1,2%	2,7%
CANADA	92.034	157.307	171.767	6,1%	6,4%
TOTALE	2.903.878	3.538.051	3.813.877	2,2%	2,8%

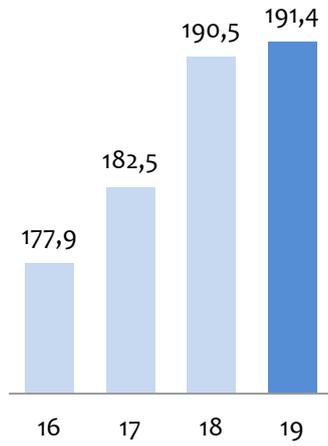
La Francia, grazie alla secolare storia dello Champagne nel mondo, conferma la sua forte posizione di esportatore ma l'Italia, spinta dal fenomeno Prosecco nel decennio 2008 – 2018 ha triplicato i propri valori di export, diventando chiaramente il secondo paese per esportazioni di vini frizzanti e spumanti.

ESPORTATORI - SPUMANTI E FRIZZANTI

USD/ .000					
PAESI	2008	2017	2018	CAGR 2008/17	CAGR 2008/18
FRANCIA	3.483.154	3.522.664	3.780.007	0,1%	0,8%
ITALIA	602.804	1.535.431	1.787.945	10,9%	11,5%
SPAGNA	521.813	518.225	598.870	-0,1%	1,4%
GERMANIA	115.553	133.605	150.869	1,6%	2,7%
TOTALE	4.723.324	5.709.925	6.317.691	2,1%	3,0%

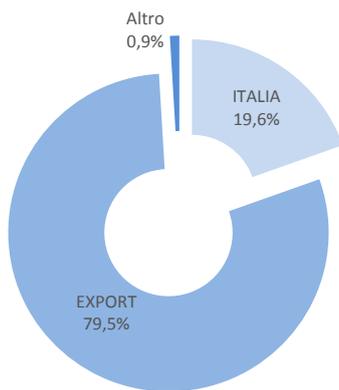
## GRUPPO CAVIT, PRINCIPALI EVIDENZE

### Ricavi Netti



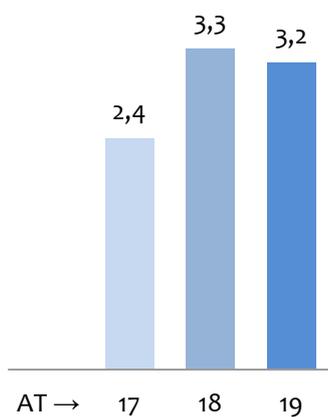
L'incremento del fatturato di gruppo è dello 0,5%, e rappresenta un consolidamento della crescita conseguita nei precedenti esercizi.

### Breakdown Fatturato



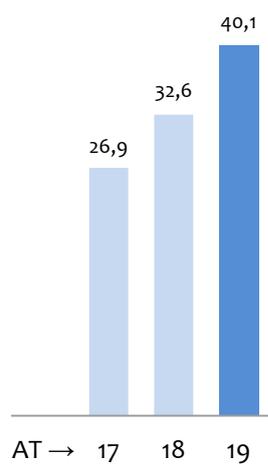
Il fatturato sviluppato all'estero si conferma attorno all'80% del totale Gruppo

### RISULTATO OPERATIVO



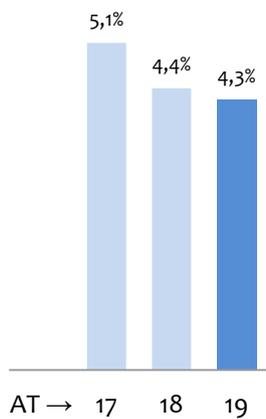
Il risultato operativo si mantiene oltre i tre milioni di euro. una redditività soddisfacente che consente una corretta patrimonializzazione del Gruppo.

### Margine primario di struttura



Il patrimonio del Gruppo è solido con una ottima capacità di autofinanziamento.

### Quoziente di indebitamento finanziario



L'indebitamento finanziario riguarda solo la controllata Kessler Sekt e risulta perfettamente compatibile con le capacità di generazione di cash flow necessario al suo regolare rimborso e sostenibilità economica.

## CONTO ECONOMICO [Riclassificato]

Conto Economico [Milioni di Euro]	AT 31/05/2017	AT 31/05/2018	AT 31/05/2019
Ricavi netti	182,5	190,5	191,4
Costi esterni	163,8	170,6	171,4
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>18,8</b>	<b>19,8</b>	<b>20,0</b>
% Ricavi Netti	10,3%	10,4%	10,4%
Costo del lavoro	11,9	12,0	12,2
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>6,9</b>	<b>7,8</b>	<b>7,7</b>
% Ricavi Netti	3,8%	4,1%	4,0%
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	4,5	4,5	4,5
<b>Risultato Operativo</b>	<b>2,4</b>	<b>3,3</b>	<b>3,2</b>
% Ricavi Netti	1,3%	1,8%	1,7%
Proventi diversi	3,3	2,3	2,9
Proventi ed oneri finanziari	-0,4	-0,4	-0,5
<b>Risultato Ordinario</b>	<b>5,3</b>	<b>5,2</b>	<b>5,5</b>
% Ricavi Netti	2,9%	2,7%	2,9%
Componenti straordinarie nette	0,0	-0,1	-0,2
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>5,3</b>	<b>5,1</b>	<b>5,4</b>
Imposte sul reddito	0,2	0,3	0,2
<b>Risultato netto</b>	<b>5,2</b>	<b>4,8</b>	<b>5,1</b>
% Ricavi Netti	2,8%	2,5%	2,7%

## STATO PATRIMONIALE [Riclassificato]

Stato Patrimoniale [Milioni di Euro]	AT 31/05/2017	AT 31/05/2018	AT 31/05/2019
Immobilizzazioni immateriali nette	1,2	1,0	1,0
Immobilizzazioni materiali nette	47,4	46,3	44,3
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	3,8	4,3	4,4
<b>Capitale immobilizzato (A)</b>	<b>52,4</b>	<b>51,6</b>	<b>49,6</b>
Rimanenze di magazzino	44,1	49,3	49,6
Crediti verso clienti	49,2	47,6	46,1
Altri crediti	4,3	4,0	3,7
Ratei e risconti attivi	0,3	0,3	0,4
<b>Attività di esercizio a breve termine (B)</b>	<b>97,9</b>	<b>101,3</b>	<b>99,8</b>
Debiti verso fornitori	16,1	16,6	16,2
Debiti verso soci	57,1	54,2	57,4
Acconti	0,3	0,4	0,3
Debiti tributari e previdenziali	1,2	1,2	1,4
Altri debiti	4,6	4,9	4,0
Ratei e risconti passivi	12,0	11,2	10,6
<b>Passività di esercizio a breve termine (C)</b>	<b>91,4</b>	<b>88,5</b>	<b>90,0</b>
<b>Capitale di esercizio netto (D=B-C)</b>	<b>6,6</b>	<b>12,9</b>	<b>9,9</b>
T.F.R.	1,1	1,1	1,1
Debiti tributari e previdenziali ≥ 12 mesi	0,0	0,0	0,0
Altre passività a medio e lungo termine	6,5	5,3	5,6
<b>Passività a medio e lungo termine (E)</b>	<b>7,6</b>	<b>6,4</b>	<b>6,7</b>
<b>Capitale netto investito (A+D-E)</b>	<b>51,3</b>	<b>58,1</b>	<b>52,8</b>
Patrimonio netto	79,2	84,3	89,6
Posizione finanziaria netta a medio e lungo	1,3	1,3	3,3
Posizione finanziaria netta a breve	-29,2	-27,4	-40,1
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario Netto</b>	<b>51,3</b>	<b>58,1</b>	<b>52,8</b>

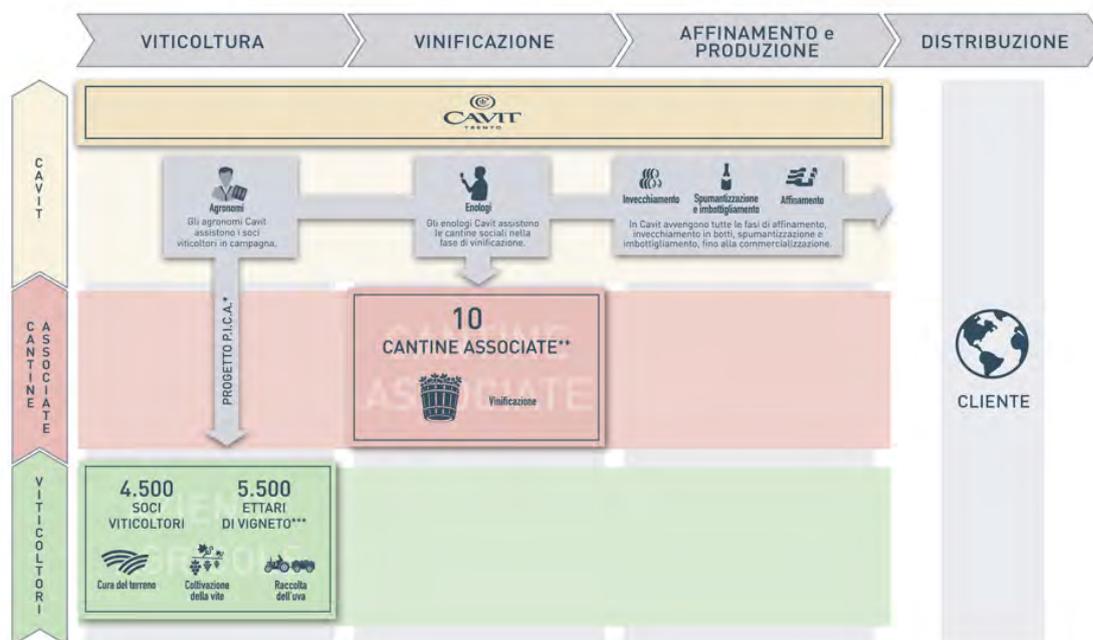
## POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

<i>[Milioni di Euro]</i>	<i>AT 31/05/2017</i>	<i>AT 31/05/2018</i>	<i>AT 31/05/2019</i>
Depositi bancari	32,0	29,9	40,6
Denaro e altri valori in cassa	0,0	0,0	0,0
<b>Disponibilità liquide ed azioni proprie</b>	<b>32,0</b>	<b>29,9</b>	<b>40,6</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>			
Debiti verso soci per finanziamenti ≤ 12 mesi	0,0	0,0	0,0
Debiti verso banche ≤ 12 mesi	2,8	2,4	0,5
Debiti verso altri finanziatori ≤ 12 mesi	0,0	0,0	0,0
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>2,8</b>	<b>2,4</b>	<b>0,5</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>29,2</b>	<b>27,4</b>	<b>40,1</b>
Debiti verso soci per finanziamenti ≥ 12 mesi	0,0	0,0	0,0
Debiti verso banche ≥ 12 mesi	1,3	1,3	3,3
Debiti verso altri finanziatori ≥ 12 mesi	0,0	0,0	0,0
Crediti finanziari	0,0	-0,7	-0,7
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>-1,3</b>	<b>-0,6</b>	<b>-2,6</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>27,9</b>	<b>26,9</b>	<b>37,5</b>

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

### CENNI SUL GRUPPO E L'ATTIVITA' SVOLTA

Cavit sc è un Consorzio che riunisce dieci Cantine, dalle quali seleziona e riceve in conferimento i vini ottenuti dalle uve prodotte da oltre 4.500 Viticoltori distribuiti nel territorio della provincia di Trento, seguendo le indicazioni del team agronomico e degli enologi di Cavit.



La produzione conferita annualmente rappresenta la maggioranza del vino ottenuto in Trentino.

L'attività di Cavit comprende il supporto agli operatori associati per numerosi aspetti che vanno dalle indicazioni di impianto delle varietà, nel rispetto della vocazionalità dei territori, alla consulenza e suggerimenti pe quanto riguarda la coltivazione e la difesa, sino alla raccolta, promuovendo poi la commercializzazione dei prodotti finiti nei mercati mondiali.

La controllata Kessler Sekt & Co KG produce e commercializza vini spumanti di qualità con appellazione Sekt, parte dei vini base atti alla spumantizzazione sono forniti dalla controllante Cavit sc.

## ANDAMENTO GENERALE DELL'ATTIVITA'

La gestione nell'esercizio 2018/2019 si è svolta con regolarità sotto il profilo produttivo e commerciale.

Il Gruppo ha consolidato le proprie posizioni competitive nell'export e sul mercato italiano, continuando il percorso di creazione di valore grazie alle politiche di sviluppo dei propri marchi volte a costruire posizioni distintive e difendibili nelle diverse fasce di mercato.

Particolarmente significativa la crescita di Altemasi, la linea premium degli spumanti TRENTODOC, e di nuovi prodotti, in linea con i nuovi stili di consumo (red Blend, Frizzanti, Rosè).

Positivi i risultati di Kessler Sekt, sia in termini di crescita di fatturato che di creazione di valore, coerentemente con il percorso intrapreso, volto a riportare Kessler ai vertici della spumantistica premium tedesca.

## Stati Uniti d'America

Con oltre 33 milioni di ettolitri di vino consumato nel 2018<sup>6</sup>, gli Stati Uniti rappresentano di gran lunga il più importante mercato di consumo di vino al mondo. Con una quota a valore di quasi il 25% dell'export totale di vino italiano<sup>7</sup>, è quindi anche il più importante mercato di sbocco per i produttori nazionali.

Questa rilevanza si conferma anche per il Gruppo Cavit, per il quale questo mercato rappresenta storicamente l'area di business più importante, nonché un grande punto di forza.

Il mercato Usa evidenzia alcuni cambiamenti strutturali in atto.

E' infatti in divenire il progressivo, ancorché naturale, avvicendamento generazionale dei consumatori americani. Oggi i cosiddetti "Baby Boomers", ovvero le fasce più adulte, per convenzione quelle sopra i 50 anni di età, tradizionalmente consumatori di vino e fedeli acquirenti di un gruppo di marche specifiche, stanno progressivamente riducendo il peso della loro presenza sul mercato a vantaggio delle generazioni più giovani e, in particolare, dei "Millennials". Questa fascia demografica però si caratterizza per molti elementi di rottura rispetto alle generazioni precedenti e questa diversità ne fa, per i produttori di vino, un target di riferimento più difficile da raggiungere, meno fedele nelle proprie abitudini di acquisto e soprattutto che si contraddistingue per un minor e meno frequente consumo pro capite di vino, a vantaggio di altre tipologie di bevande, sia alcoliche che non.

Anche sul versante della distribuzione americana è in atto un progressivo cambiamento, laddove i principali distributori stanno acquisendo sempre maggiori dimensioni e rilevanza a seguito di fusioni e acquisizioni, rendendo così sempre più concentrato, competitivo e quindi complesso l'accesso agli sbocchi di mercato (sia Retail che Horeca).

Aspetto, anche in parte collegato al precedente, meritevole di attenzione è poi la continua crescita di importanza delle Marche Private all'interno dei negozi. Si può stimare che oggi il peso delle marche di proprietà o esclusive delle catene retail raggiunga quasi il 10% del valore

---

<sup>6</sup> OIV

<sup>7</sup> Ismea Aprile 2019

del mercato del vino Usa<sup>8</sup>, con punte anche del 40% delle vendite della categoria, presso alcune importanti insegne di rilevanza nazionale che fanno della marca privata un elemento di forte differenziazione.

In aggiunta a queste tendenze di medio periodo, vi è inoltre forte il rischio dell'imposizione di nuovi dazi doganali da parte dell'attuale amministrazione americana sui prodotti agricoli europei, tra cui il vino. Con un conseguente possibile impatto immediato sui volumi dei prodotti esportati e sulla marginalità generate.

Tutti questi fattori contribuiscono a creare un clima più incerto e difficile rispetto al passato, laddove i prodotti maggiormente affermati sul mercato sono al contempo oggi anche quelli più esposti ai rischi di questi cambiamenti. Analizzando infatti le singole tipologie di vini si riscontra come i quattro tipi tradizionalmente più consumati in Usa (nell'ordine Chardonnay, Cabernet Sauvignon, Pinot Grigio e Merlot) siano in moderata contrazione, mentre altre categorie (Red Blend, vini dolci, vini Rosè e Spumanti) sono oggi in decisa crescita, trovando sempre più riscontro presso le fasce di consumatori più giovani che approcciano il consumo di vino.

Questo scenario in evoluzione vede il Gruppo Cavit operare per la difesa della posizione di leadership conseguita ormai da anni nella categoria Pinot Grigio. Resta questa tipologia di vino il prodotto strategicamente più importante per la cantina: nonostante un leggero calo delle vendite, la linea principale (Cavit Collection), mantiene la propria posizione di mercato e resta il secondo marchio più importante sia per volumi che per valore nel segmento del Pinot Grigio<sup>9</sup>, secondo solo a un marchio del colosso californiano E.J. Gallo che ha guidato negli ultimi vent'anni la forte espansione dei vini domestici rispetto a quelli importati. Parallelamente alla difesa del prodotto Pinot Grigio, prosegue la continua attività di innovazione sul mercato con il lancio, lo sviluppo e il consolidamento di nuovi marchi e nuove tipologie di vino adatte ad intercettare i cambiamenti dei trend dei consumi in atto e cogliere quindi al meglio le opportunità di mercato più coerenti alla natura e alle scelte di posizionamento della cantina. Tra questi nuovi prodotti, i più significativi si confermano essere anche quest'anno le tipologie dei vini Red Blend e dei vini mossi, sia Frizzanti che Spumanti. Buone le indicazioni che stanno arrivando anche dai vini Rosé, più recentemente inseriti nel portafoglio commercializzato negli Stati Uniti.

---

<sup>8</sup> stima su fonte Nielsen Aprile 2019

<sup>9</sup> dato Nielsen AOC, 52 settimane, Aprile 2019

L'insieme di queste azioni di mantenimento e innovazione ha consentito a Cavit di tenere bene le posizioni acquisite sul mercato e consolidare per questo esercizio il fatturato Usa, conservando un, seppur piccolo ed inferiore al passato, trend positivo delle proprie vendite.

#### Europa e Resto del Mondo

Al di fuori degli Stati Uniti, l'insieme delle esportazioni del Gruppo Cavit si sono sviluppate in tutti i continenti, in oltre sessanta Paesi, fra cui i più importanti sono Gran Bretagna, Germania, Canada, Russia, Olanda, Austria, Repubblica Ceca e, da questo esercizio, la Svezia.

Il macro-scenario dei mercati mondiali si caratterizza per un generale trend positivo dei consumi di vino nelle aree emergenti (Asia, America Latina, Europa Orientale). Non mancano anche qui però segnali di potenziale difficoltà, come ad esempio in Cina, dove nell'anno solare 2018<sup>10</sup>, si è registrato un calo significativo delle importazioni totali di vino in bottiglia, trend negativo che appare confermato anche per i primi sei mesi del 2019<sup>11</sup>. Questo è dovuto ad un rallentamento dei consumi che rende questo mercato ancora un interessante potenziale, ma come detto da tempo, da approcciare in un'ottica di costruzione di lungo periodo.

Ciononostante, merita qui sottolineare l'incremento di volumi e fatturato ottenuto da Cavit in Cina, grazie all'accordo di collaborazione siglato con COFCO due anni fa e che inizia adesso a dare i primi segnali di dinamismo, avendo dato impulso questo forte partner ad una crescente presenza e distribuzione dei marchi Cavit nell'immenso mercato.

Tutte le altre aree di business del Gruppo nei mercati emergenti (America Latina, Asia, Europa orientale, ma anche Africa e Medio Oriente) hanno fatto segnare ottime crescite rispetto all'anno precedente. Pur partendo da dimensioni di fatturato non ancora paragonabili ai mercati principali sopra menzionati, le crescite sono tutte in doppia cifra percentuale e sono il risultato della continua ricerca di nuove opportunità per gettare le basi in mercati oggi ancora modesti per consumi, ma con qualche potenziale per gli anni futuri.

L'Europa Occidentale è viceversa caratterizzata da mercati del vino già ben sviluppati e consolidati, in alcuni casi anche maturi. In quest'area geografica l'aspetto maggiormente rilevante riguarda la grande incertezza generata negli ultimi mesi dalle modalità – non ancora peraltro definite – dell'uscita dalla Unione Europea della Gran Bretagna.

---

<sup>10</sup> Impact Databank 2019

<sup>11</sup> China Association for Imports and Exports of Wine and Spirits (CAWS)

In Europa il Regno Unito è infatti il secondo mercato di sbocco per i vini italiani, dopo la Germania, e la sua uscita dall'Unione è altamente probabile possa avere solo ripercussioni negative per ogni tipologia di export verso questo paese.

Anche in Europa Occidentale tutti i mercati più significativi hanno fatto registrare per le vendite di Cavit un andamento positivo nel corso dell'esercizio. Fa eccezione la Germania, che vede un andamento negativo dovuto esclusivamente alla forte riduzione della produzione di Cavit delle Marche Private. Al contrario i prodotti a marchio Cavit - anche in questo mercato - registrano un trend positivo.

## MERCATO DOMESTICO

### Canale GDO<sup>12</sup>

L'analisi del mercato nel canale moderno (Gdo) nell'anno terminato a giugno 2019 conferma il trend negativo dei volumi già evidenziato nell'anno solare 2018, quando l'aumento dei prezzi ha avuto un forte impatto sulle vendite dei vini. Causa principale la scarsa vendemmia dell'annata 2017.

Si presenta invece significativamente diverso il mercato degli spumanti che in questo canale continua il trend positivo di crescita sia a volume (+ 4.5%) che a valore (6.5%) trainato in particolare dal Prosecco, ma anche dal Metodo Classico (+ 6.1% a valore). All'interno di questo segmento si evidenziano buone e costanti performance del Trentodoc (6.9% a valore)

Rimangono ancora marginali le quote dell'e-commerce (12 Mio Euro: 0.5% di quota) e dei vini e spumanti Bio ( 32 Mio Euro)

Per il mercato Horeca ad oggi non esistono ancora strumenti e analisi efficaci che possano fornire dati affidabili.

#### I risultati di Cavit

Nel corso dell'anno fiscale 2018/2019 Cavit ha ulteriormente focalizzato l'attenzione sulle linee strategiche, Altemasi Trentodoc e Mastri Vernacoli, che hanno portato a importanti crescite di entrambe nei canali di riferimento.

Nello specifico la linea Mastri Vernacoli nel canale moderno, è cresciuta del 3% a valore, consolidando il proprio posizionamento e confermando la leadership come top vendor dei vitigni tipici trentini: Müller Thurgau, Marzemino, Gewürztraminer (oltre al Pinot nero). Il brand "Mastri Vernacoli" è costantemente supportato da una campagna pubblicitaria veicolata attraverso i più importanti mezzi stampa nazionali (quotidiani e periodici). Rappresenta una linea altamente strategica, costantemente monitorata e valutata con ricerche innovative e analisi di mercato.

Il secondo brand particolarmente performante e dedicato al canale Horeca è Altemasi Trentodoc che continua il suo trend positivo (+18,5% a valore) dimostrando la sua capacità di

---

<sup>12</sup> Iri: presentazione Vinitaly 2019

incontrare il gusto e il consenso positivo da parte di un target sempre più ampio e diffuso anche fuori dai confini regionali. Le principali attività di comunicazione e promozione di Altemasi attraverso degustazioni, eventi, collaborazioni e partnership (es, Museo di Arte moderna Mart e Museo Bagatti Valsecchi di Milano) si sono intensificate negli ultimi due anni e saranno ulteriormente ampliate nel prossimo anno. Nel 2019 sono stati inoltre aperti i canali social più importanti (Facebook, Instagram) dedicati esclusivamente a questo brand che si affiancano (e si distinguono nello stesso tempo) al mondo social di Cavit già presente da alcuni anni.

#### Complessivamente

Il mercato Italia chiude il periodo giugno 2018/ maggio 2019 con una leggera crescita: infatti le performance negative delle linee di medio /basso posizionamento sono state ampiamente compensate dal trend positivo delle linee strategiche.

Unico prodotto in leggera difficoltà è al momento lo spumante Muller Thurgau che risente indubbiamente di una forte concorrenza da parte del Prosecco in entrambi i canali di vendita.

Da evidenziare invece, dall'inizio dell'anno ad oggi, un'importante crescita delle linee Horeca Top di gamma: I Masi e I Trentini Superiori, grazie anche ai nuovi prodotti lanciati durante l'ultimo Vinitaly (Conzal Nosiola e Valdelac Schiava) supportati da costanti azioni di promozione e PR rivolte in particolare a opinion leader, giornalisti e blogger.

## INFORMAZIONI RELATIVE AL PERSONALE

### Persone

Sono 228 le persone che collaborano con il Gruppo, articolate fra le varie categorie coerentemente alle attività delle aziende.

Una squadra comunque snella con un livello di fedeltà alle aziende del Gruppo particolarmente marcata.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
CAVIT SC	7	13	63	110	193
KESSLER SEKT	1	2	20	12	35
Totale	8	15	83	122	228

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati contenziosi significativi con il personale e nessun incidente sul lavoro.

## INVESTIMENTI

Regolare l'implementazione del piano di investimenti pluriennale per mantenere in efficienza gli stabilimenti del gruppo.

Di seguito la parte realizzata nell'esercizio 2018/2019.

CATEGORIA	CAVIT sc	KESSLER	TOTALE
Fabbricati	1.040.031		1.040.031
Impianti e macchinari	521.570	258.288	779.858
Attrezzatura Industriale e Commerciale	178.275		178.275
Altri beni	409.503	5.278	414.781
<b>Totale</b>	<b>2.149.379</b>	<b>263.566</b>	<b>2.412.945</b>

Per quanto riguarda Kessler Sekt, è allo studio l'ampliamento dell'attuale struttura produttiva e di stoccaggio di Zell (zona industriale e commerciale di Esslingen am Neckar.) per aumentare la capacità complessiva di affinamento dello spumante Metodo Classico e favorire lo sviluppo dei fatturati secondo i piani commerciali previsionali.

## INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE

L'implementazione nelle società del Gruppo del piano di investimenti esposto in precedenza ha portato alla messa a punto di un set-up produttivo e logistico efficiente, rispettoso dell'ambiente e sicuro per i lavoratori.

E' in fase di ultimazione un impianto fotovoltaico della potenza annuale di 845 kWp che porta la potenza complessiva nei tre impianti di Cavit a oltre 1.590 kWp, a testimonianza della sensibilità dimostrata dal Gruppo verso i temi di rispetto dell'ambiente.

## ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Le attività di ricerca e sviluppo del Gruppo sono condotte da Cavit sc e riguardano in primo luogo la consulenza agronomica di supporto per i soci Viticoltori conferenti avente come finalità l'applicazione di sistemi operativi, tecnologici e metodologici ottimali per la conduzione di un'azienda fortemente interconnessa con il territorio e sviluppata in una filiera complessa composta da Viticoltori, Cantine associate e loro Consorzio. L'intervento di supporto è mirato altresì a promuovere una sensibilità elevata verso l'adozione e la diffusione di un sistema agronomico rispettoso dell'ambiente e altamente professionale, a vantaggio della comunità dei Viticoltori e rivolto alla creazione di un reddito sostenibile, continuo e adeguato.

Le attività sono svolte in stretta collaborazione con importanti Enti di ricerca, quali Fondazione Edmund Mach, Fondazione Bruno Kessler, Consiglio Nazionale delle Ricerche di Firenze (CNR-FI).

Degno di menzione fra le altre iniziative, il perfezionamento dopo alcuni anni di progettazione e sperimentazione sul campo del progetto Fruitipy, un moderno sistema di controllo dello stato di maturazione delle uve. Grazie all'utilizzo di speciali spettrometri portatili, l'innovativo sistema permette di effettuare direttamente nel vigneto le stesse analisi fino ad oggi realizzabili in laboratorio.

Un'altra importante innovazione sviluppata di recente è la creazione di una speciale App su smartphone che tramite l'acquisizione di foto dell'impianto vitifero stabilisce con un elevato grado di precisione la quantità di uva in pianta stimando in via preventiva i volumi di vendemmia in ogni zona. Il tutto grazie ad un sofisticato algoritmo basato sulle tecnologie di intelligenza artificiale e deep learning.

Questi investimenti in ricerca confermano il ruolo di Cavit nello sviluppo di un'agricoltura che si avvale delle nuove tecnologie per essere sempre più sostenibile e rispettosa dell'ambiente e del territorio.

## *MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO*

Nel settembre del 2018, dopo l'assessment effettuato in collaborazione con una società specializzata, il Consiglio di Amministrazione ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (ai sensi del Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231), e promulgato il Codice Etico.

Ha quindi proceduto alla nomina di un Organismo di Vigilanza di assoluto livello professionale, composto da due Avvocati ed un rappresentante del Collegio Sindacale.

L'adozione del Modello rappresenta un ulteriore elemento di trasparenza nella Governance aziendale e del proprio Management, nonché l'occasione di definire con precisione le deleghe da assegnare ai vertici della direzione aziendale pubblicizzate nel Registro delle Imprese presso la CCIAA.

L'Organismo di Vigilanza si è riunito in due occasioni, ha iniziato i lavori per approfondire la conoscenza dell'azienda e dei propri interlocutori, ed entro il mese di settembre ha organizzato due sessioni di formazione per il Management e altre funzioni di rilievo, per illustrare con precisione i comportamenti cui tutti dovranno attenersi per rispettare le prescrizioni del Modello.

## *IL REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI N. 2016/679 (GDPR)*

Cavit ha proceduto a verificare l'assetto della propria organizzazione e verificarne la coerenza rispetto alle nuove norme introdotte dalla comunità europea in tema di Privacy delle persone fisiche effettuando una specifica gap analysis.

Tale approfondimento è stato effettuato con la collaborazione di PWC che ha identificato le linee guida delle modifiche da apportare al sistema e promosso la nomina di un Referente Privacy aziendale, incaricato di renderle effettive con la stesura di un organigramma dedicato, la nomina dell'Amministratore di sistema e di tutte le figure che collaborano al rispetto della norma, identificando gli incaricati alla gestione dei dati personali.

Gli incaricati hanno seguito un corso di formazione specifico per conoscere a fondo il quadro di riferimento all'interno del quale effettuare i trattamenti.

Tutte le informative destinate ai collaboratori, clienti e fornitori e le regole di accesso al WEB aziendale sono state rivedute o scritte in funzione della nuova norma e rese disponibili agli interessati in forma cartacea o elettronica.

## CERTIFICAZIONI

La capogruppo possiede le principali certificazioni e si impegna al loro mantenimento. Di seguito riportiamo il set di certificazione conseguite e mantenute dall'azienda che integrano e costituiscono il Sistema di Gestione Integrato Qualità – Ambiente - Sicurezza (QAS).

---

OHSAS 18001	Sistema per la gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori, la certificazione secondo questa norma consente di applicare il controllo responsabile dei rischi e migliorare costantemente la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro.
ISO 9001	Sistema di gestione della qualità, al fine di condurre i processi aziendali, migliorare l'efficacia e l'efficienza nella realizzazione del prodotto e nell'erogazione del servizio, ottenere ed incrementare la soddisfazione del cliente.
ISO 14001	Stabilisce, attua, mantiene attivo e migliora continuamente un proprio sistema di gestione ambientale. Certifica che l'organizzazione applichi un sistema di gestione adeguato a tenere sotto controllo gli impatti ambientali delle proprie attività, e ne ricerca sistematicamente il miglioramento in modo coerente, efficace e, soprattutto, sostenibile.

---

---

BRC  
IFS

Gli standard BRC e IFS sono schemi internazionali promossi con l'obiettivo di armonizzare, a fronte di principi comuni, i differenti standard adottati dai protagonisti della filiera agroalimentare.

Lo standard globale BRC (British Retail Consortium) risponde ai criteri stabiliti dall'Organizzazione internazionale Global Food Safety.

IFS (International Food Standard) è un sistema di controllo unificato dei sistemi di qualità e sicurezza alimentare, applicato a tutti i livelli della produzione nei quali gli alimenti vengono lavorati.

---

AEO

L'AEO, Authorized Economic Operator, certifica l'affidabilità comunitaria e lo status di AEO/doganale delle aziende che comprovano il rispetto degli obblighi doganali, il rispetto dei criteri previsti per il sistema contabile e la solvibilità finanziaria.

---

CERTIFICAZIONE  
AGROALIMENTARE BIOLOGICO

Si tratta della certificazione della produzione agroalimentare biologica secondo il Reg. CE 834/2007 che definisce il sistema di produzione, trasformazione, etichettatura, controllo e certificazione nell'Unione Europea. L'agricoltura biologica è un metodo di produzione agricola che esalta la naturale fertilità dell'ecosistema suolo, la salubrità dei prodotti e rafforza la sostenibilità senza usare prodotti di sintesi (es. fitofarmaci e concimi chimici).

---

---

PERCORSO DI CERTIFICAZIONE  
BRC DELLE CANTINE SOCIE

Il percorso per la certificazione BRC delle Cantine Socie che per prime hanno aderito al progetto si concluso con la vendemmia 2018 con l'ottenimento della certificazione da parte delle stesse. Nell'ambito della certificazione di filiera produttiva il risultato raggiunto aumenta la garanzia di produzioni svolte nel rispetto della sicurezza alimentare sulle quali si basa questo standard di certificazione.

Il percorso per la certificazione BRC delle cantine socie rimanenti prosegue nel 2019 e si concluderà con la vendemmia 2020.

Per le Cantine certificate il percorso di miglioramento previsto dallo standard BRC continua e verrà confermato nel corso delle verifiche ispettive di rinnovo della certificazione eseguite nel corso della vendemmia 2019.

---

SQNPI = SISTEMA QUALITÀ  
NAZIONALE PRODUZIONE  
INTEGRATA

I soci viticoltori, in collaborazione con le proprie Cantine Sociali e supportati dall'Ufficio Viticoltura di Cavit, hanno aderito al sistema qualità nazionale produzione integrata promosso dal MIPAAF. La difesa integrata volontaria è un sistema realizzato attraverso norme tecniche specifiche per ciascuna coltura e con indicazioni fitosanitarie vincolanti (disciplinari di produzione), comprendenti pratiche agronomiche e limitazioni specifiche nella scelta dei prodotti e nel numero dei trattamenti, con l'obiettivo di valorizzare le produzioni agricole ottenute in conformità ai disciplinari regionali di produzione integrata.

Dopo la certificazione dei Soci Viticoltori, il processo SQNPI procede con il progetto di certificazione delle Cantine Socie e di Cavit per le fasi di lavorazione e trasformazione dei vini.

La certificazione SQNPI prosegue e, dopo la certificazione dei Soci Viticoltori, si procede con il progetto di certificazione delle Cantine Socie e di Cavit per le fasi di lavorazione e trasformazione dei vini.

La certificazione SQNPI ha la finalità di certificare le produzioni agricole e agroindustriali ottenute in conformità allo standard di produzione integrata che viene definito come un sistema di produzione agroalimentare che utilizza tutti i mezzi produttivi e di difesa delle produzioni agricole dalle avversità, volti a ridurre al minimo l'uso di sostanze di sintesi e a razionalizzare la fertilizzazione,

---

---

nel rispetto dei principi ecologici, economici e tossicologici.  
Il Sistema garantisce in questo modo una qualità del prodotto finale certificata.

---

#### INFORMAZIONI RELATIVI AI RISCHI ED ALLE INCERTEZZE

Evidenziamo, per categoria omogenea, i rischi e le azioni attuate allo scopo di prevenirli o attenuarli.

---

	<b>Descrizione</b>	<b>Azioni</b>
<b>Credito</b>	<p>Le attività finanziarie della società sono di elevata qualità creditizia.</p> <p>Un adeguato fondo svalutazione crediti copre il valore delle attività finanziarie ritenute di difficile recuperabilità.</p> <p>In seguito ad analisi della composizione e della storia creditizia aziendale si ritiene il fondo perdite su crediti capiente e non si è effettuato alcun accantonamento per l'esercizio 2018/2019.</p>	<p>Analisi preventiva e monitoraggio costante della relazione con i clienti, assistita da software che segnalano eventuali anomalie.</p> <p>Affidamento individuale e dinamico dei clienti con aggiornamenti automatici in regime CRM (Customer Relationship Management).</p> <p>Alcune controparti estere, in relazione al rischio individuato in fase di valutazione preventiva del rapporto, sono coperte da polizza assicurativa o lettera di credito confermata da banche italiane.</p>

---

	Descrizione	Azioni
<b>Business Interruption</b>	<p>Rischio legato all'indisponibilità di parte della produzione e alla continuità operativa.</p> <p>Rischio legato all'interruzione di sistemi informatici legati alla produzione.</p>	<p>La morfologia degli impianti produttivi e l'osservanza scrupolosa delle norme di sicurezza e la disponibilità di dispositivi aziendali efficienti in caso di sinistro limitano il rischio di interruzione totale dell'attività.</p> <p>Considerata la rilevanza della continuità operativa dei sistemi IT, anche in relazione alla elevata informatizzazione del ciclo produttivo, si sono implementate specifiche misure di ridondanza. L'ERP si avvale di due sistemi di Server, disposti in luoghi diversi, che operano in simbiosi.</p>

	Descrizione	Azioni
<b>Liquidità</b>	<p>Solo la controllata Kessler Sekt risulta moderatamente indebitata presso istituti finanziari, per un importo perfettamente compatibile con gli investimenti effettuati e la capacità di rimborso garantita dal cash flow autonomamente generato.</p> <p>Oltre a ciò sono attive adeguate linee di credito per la controllante e per Kessler Sekt presso alcuni Istituti di Credito italiani e tedeschi, per far fronte ad eventuali esigenze di liquidità straordinarie legate allo sviluppo aziendale.</p>	<p>Analisi prospettica della situazione finanziaria alimentata dai budget economici e patrimoniali sviluppati nel quadro dei piani pluriennali.</p> <p>Report mensile della controllata per un costante monitoraggio dell'andamento gestionale.</p> <p>Gestione del fabbisogno di circolante coerente alle strategie di sviluppo aziendali.</p> <p>Il cash flow generato dalla gestione annulla i rischi di reperimento delle risorse finanziarie a servizio dell'attività.</p> <p>La buona dotazione finanziaria della capogruppo può facilitare il ricorso a forme di finanziamento flessibili ed economiche con eventuali prestiti ponte alla controllata.</p>

	Descrizione	Azioni
<b>Mercato</b>	<p>Rischi di cambio legati all'accelerazione della crescita in taluni mercati, quale quello canadese, e sulle conseguenze di Brexit, la cui avversa oscillazione del cambio può condizionare volumi di fatturato e marginalità.</p> <p>Per gli Stati Uniti, il rischio di cambio è indiretto, essendo le relazioni regolate in euro.</p> <p>Rischio di applicazione di dazi da parte degli Stati Uniti minacciati alla Comunità Europea anche per il settore agroalimentare e vinicolo.</p>	<p>Monitoraggio dell'andamento delle quotazioni dell'Euro e dell'andamento dei mercati finanziari.</p> <p>Creazione di eventuali operazioni di copertura non speculative su alcune valute.</p>

	Descrizione	Azioni
<b>Contenziosi</b>	<p>Non si registrano contenziosi derivanti dalle vendite dei nostri vini nel mondo.</p> <p>Non si registrano parimenti contenziosi con i fornitori aziendali né con il personale dipendente.</p>	<p>Rispetto delle leggi italiane e dei paesi di esportazione, correttezza nei confronti di tutti gli stakeholders aziendali, pubblici e privati.</p> <p>Introduzione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (D.Lgs. 8/6/01 n. 231)</p>

	Descrizione	Azioni
<b>Rischio violazione Privacy</b>	<p>L'entrata in vigore in data 25 maggio 2018 del GDPR ha stabilito norme più restrittive da osservare nella raccolta e gestione di dati relativi alle persone fisiche.</p>	<p>Cavit ha implementato un sistema di gestione della Privacy compliance con il GDPR.</p> <p>Cavit sc ha provveduto a designare i Responsabili esterni del trattamento dei dati personali e il Referente interno, oltre tutti gli incaricati del trattamento.</p> <p>Il nuovo sistema è stato illustrato in corsi specifici per formare gli incaricati.</p>

	Descrizione	Azioni
<b>Rischio Reputazionale</b>	Il proliferare dei social media e la diffusione del fenomeno fake news mettono a rischio più che in passato le aziende rispetto alla possibile viralizzazione di notizie o falsi allarmi relativi a possibili casi di anomalie produttive	Cavit sc ha provveduto a realizzare attività di formazione interna dei quadri aziendali a cura dell'agenzia di Relazioni Pubbliche che ha analizzato alcuni casi di crisi mediatiche e ha delineato le linee guida di base di Crisis Management per affrontare e gestire al meglio possibili situazioni critiche.

\*\*\*

Per quanto concerne le incertezze, ovvero eventi futuri che incidono sulle voci di bilancio, allo stato non ve ne sono, se non quelle legate all'andamento potenzialmente avverso di trend di mercati o a scelte di politica economica mondiale che possano alterare la concorrenza, quali ad esempio l'applicazione di dazi da parte di paesi importatori. Elementi di incertezza ai quali tutte le imprese sono esposte.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Anche il settore in cui operiamo potrebbe risentire della generale riduzione del tenore economico e dei consumi, che investe anche i paesi dove tradizionalmente si concentrano le esportazioni dei produttori vinicoli.

La minaccia più concreta è rappresentata dalla possibilità che gli Stati Uniti applichino dei dazi anche sull'agroalimentare europeo. Un'azione che potrebbe seriamente compromettere lo sviluppo armonico del fatturato nell'importantissimo mercato nordamericano.

La Brexit non aiuta inoltre a pianificare con ordine i programmi e l'approccio di lungo periodo delle relazioni con i clienti del mercato inglese.

In questo contesto gli obiettivi del Gruppo si confermano improntati alla valorizzazione e la stabilità del reddito dei Soci Viticoltori, attraverso la costante costruzione di marchi distintivi, rappresentativi delle nostre principali tipologie di prodotto, continuando il presidio dei principali mercati (USA e Italia), la ricerca di opportunità in mercati già consolidati (Canada, Russia, Germania) e lo sviluppo di lungo periodo nei mercati emergenti.

20 Settembre 2019

**PER IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE**

IL PRESIDENTE

LORENZO LIBERA

## INFORMAZIONI GENERALI SULL'IMPRESA

### INFORMAZIONI GENERALI SULLA CAPOGRUPPO

Dati anagrafici	
Denominazione	CAVIT CANTINA VITICOLTORI CONSORZIO CANTINE SOCIALI TN sc
Sede	VIA DEL PONTE, 31 TRENTO TN
Capitale sociale	7.518.350
Capitale sociale interamente versato	sì
Codice CCIAA	TN
Partita IVA	107940223
Codice fiscale	107940223
Numero REA	49855
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	46.34.10
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	sì

BILANCIO AL 31/05/2019

Stato Patrimoniale Consolidato

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/05/2019	31/05/2018
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immateriali		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	214.714	127.414
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	77.000	88.000
5) Avviamento	568.903	688.142
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	19.400	34.894
7) Altre	79.204	97.833
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>959.221</b>	<b>1.036.283</b>
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	26.558.577	27.078.364
2) Impianti e macchinari	14.950.403	16.728.162
3) Attrezzature industriali e commerciali	720.546	726.586
4) Altri beni	1.896.944	1.637.056
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	130.900	127.284
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>44.257.370</b>	<b>46.297.452</b>
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
b) Imprese collegate	15.433	185.228
d-bis) Altre imprese	1.885.611	1.885.611
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>1.901.044</b>	<b>2.070.839</b>
2) Crediti		
b) Verso imprese collegate		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi	300.000	
d-bis) Verso altri		
entro 12 mesi	17.134	5.140
oltre 12 mesi	749.040	749.040
<b>Totale crediti</b>	<b>1.066.174</b>	<b>754.180</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>2.967.218</b>	<b>2.825.019</b>
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>48.183.809</b>	<b>50.158.754</b>

	31/05/2019	31/05/2018
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I. Rimanenze</b>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	25.815.126	25.523.333
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	11.610.259	11.153.947
4) Prodotti finiti e merci	12.171.428	12.607.092
5) Acconti	53.066	41.268
<b>Totale rimanenze</b>	<b>49.649.879</b>	<b>49.325.640</b>
<b>II. Crediti</b>		
1) Verso clienti		
entro 12 mesi	46.071.323	47.625.718
	46.071.323	47.625.718
5-bis) Per crediti tributari		
entro 12 mesi	3.332.174	3.654.017
oltre 12 mesi	1.457.886	1.457.886
	4.790.060	5.111.903
5) <sup>quater</sup> Verso altri		
entro 12 mesi	398.928	387.306
oltre 12 mesi	12.438	15.926
<b>Totale crediti</b>	411.366	403.232
	<b>51.272.749</b>	<b>53.140.853</b>
<b>IV. Disponibilità liquide</b>		
1) Depositi bancari e postali	40.585.816	29.870.359
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	7.751	5.365
	<b>40.593.567</b>	<b>29.875.724</b>
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>141.516.195</b>	<b>132.342.217</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	367.193	320.797
Vari	<b>367.193</b>	<b>320.797</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>190.067.197</b>	<b>182.821.768</b>

<b>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>		<b>31/05/2019</b>	<b>31/05/2018</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>			
I.	Capitale	7.518.350	7.030.525
III.	Riserva di rivalutazione	1.128.095	1.128.095
IV.	Riserva legale	17.815.004	16.379.723
V.	Riserve statutarie	48.064.863	44.859.402
VII.	Altre riserve	8.586.724	9.115.820
VIII.	Utile d'esercizio portato a nuovo		-369.917
IX	Utile d'esercizio	4.813.740	4.625.088
<b>Totale patrimonio netto di Gruppo</b>		<b>87.926.776</b>	<b>82.768.736</b>
<hr/>			
	Capitale e riserve di terzi	1.381.592	1.336.840
	Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	318.918	149.175
	<b>Totale patrimonio di terzi</b>	<b>1.700.510</b>	<b>1.486.015</b>
<hr/>			
<b>Totale patrimonio netto consolidato</b>		<b>89.627.286</b>	<b>84.254.751</b>
<hr/>			
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>			
1)	Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	611.724	579.443
2)	Fondi per imposte, anche differite		26.700
3)	Altri	4.939.755	4.647.463
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>		<b>5.551.479</b>	<b>5.253.606</b>
<hr/>			
<b>TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>		<b>1.114.005</b>	<b>1.122.624</b>

		31/05/2019	31/05/2018
<b>DEBITI</b>			
C)	4) Debiti verso banche		
	entro 12 mesi	504.992	2.427.738
D)	oltre 12 mesi	3.312.010	1.309.681
		<b>3.817.002</b>	<b>3.737.419</b>
	6) Acconti		
	entro 12 mesi	333.314	426.283
		<b>333.314</b>	<b>426.283</b>
	7) Debiti verso fornitori		
	entro 12 mesi	16.245.665	16.607.696
		<b>16.245.665</b>	<b>16.607.696</b>
	10) Debiti verso imprese collegate		
	entro 12 mesi	0	0
	12) Debiti tributari		
	entro 12 mesi	809.837	582.042
		<b>809.837</b>	<b>582.042</b>
	13) Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale		
	entro 12 mesi	605.712	594.123
		<b>605.712</b>	<b>594.123</b>
	14) Altri debiti		
	entro 12 mesi	61.341.039	59.084.546
		<b>61.341.039</b>	<b>59.084.546</b>
	<b>Totale debiti</b>	<b>83.152.569</b>	<b>81.032.109</b>
E)	<b>RATEI E RISCOINTI</b>		
	vari	10.621.858	11.158.678
		<b>10.621.858</b>	<b>11.158.678</b>
	<b>Totale passivo</b>	<b>190.067.197</b>	<b>182.821.768</b>

## Conto Economico Consolidato

	31/05/2019	31/05/2018
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	191.395.307	190.489.173
2) Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, semilav. e finiti	97.957	3.251.608
5) Altri ricavi e proventi		
- vari	1.647.658	1.034.173
- contributi in conto esercizio	1.246.197	1.258.265
	<b>2.893.855</b>	<b>2.292.438</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>194.387.119</b>	<b>196.033.219</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	140.457.992	145.892.067
7) Per servizi	27.926.129	27.359.403
8) Per godimento di beni di terzi	1.381.871	1.279.893
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	10.245.575	10.070.703
b) Oneri sociali	1.724.889	1.687.915
c) Trattamento di fine rapporto	270.424	272.518
	<b>12.240.888</b>	<b>12.031.136</b>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobiliz. immateriali	193.973	200.036
b) Ammortamento delle immobiliz. materiali	4.321.460	4.274.946
d) Svalutaz. crediti dell'attivo circolante e disp. liquide	12.801	1.184
	<b>4.528.234</b>	<b>4.476.166</b>
11) Variaz. Rimanenze di mat. prime, sussidiarie, consumo e merci	-212.406	-1.916.463
13) Altri accantonamenti	714.669	100.000
14) Oneri diversi di gestione	1.261.903	1.184.383
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>188.299.280</b>	<b>190.406.585</b>
<b>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</b>	<b>6.087.839</b>	<b>5.626.634</b>

	31/05/2019	31/05/2018
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>		
15) Proventi da partecipazioni		
- da imprese controllate		1
- da imprese collegate		
- altri	28.100	52.825
	<b>28.100</b>	<b>52.826</b>
16) Altri proventi finanziari		
d) Proventi diversi dai precedenti		
- da imprese controllate		
- altri	32.446	25.109
	<b>32.446</b>	<b>25.109</b>
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
- altri	580.407	515.007
	<b>580.407</b>	<b>515.007</b>
<sup>17</sup> bis) Utile e Perdite su cambi	-29.589	3.905
<b>Totale proventi ed oneri finanziari</b>	<b>-549.450</b>	<b>-433.167</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	6.434	
	<b>6.434</b>	<b>0</b>
19) Svalutazioni		
f) Con il metodo del patrimonio netto	-169.795	-114.772
	<b>-169.795</b>	<b>-114.772</b>
<b>Totale rettifiche di valore delle attività finanziarie</b>	<b>-163.361</b>	<b>-114.772</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D)</b>	<b>5.375.028</b>	<b>5.078.695</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		
Imposte correnti	242.370	304.432
Imposte relative a esercizi precedenti		
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	<b>5.132.658</b>	<b>4.774.263</b>
Utile d'esercizio di gruppo	4.813.740	4.625.088
Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	318.918	149.175

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

Descrizione	31/05/2019	31/05/2018
<b>A. Flusso finanziario della gestione reddituale</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.132.658	4.774.263
Imposte sul reddito	242.370	304.432
Interessi passivi (interessi attivi)	554.076	489.897
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze da alienazioni incluse nella voce A5)	-25.805	-31.231
Minusvalenze da alienazioni incluse nella voce B14	47.994	5.662
<b>Totale (plusvalenze) / minusvalenze derivanti da cessione relative a:</b>		
di cui immobilizzazioni materiali	17.983	-25.569
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui mmobilizzazioni finanziarie		
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>		
	5.951.293	5.543.023
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita</b>		
Ricavi di competenza contributi c/impianti	-1.076.277	-998.635
Sopravvenienze passive (attive)	-1.424.122	-607.495
Accantonamenti al fondo TFR	12.008	27.322
Accantonamenti ai fondi rischi	746.950	282.252
Svalutazioni (Rivalutazioni) per applicazione metodo PN a Soc.Collegata	165.588	114.772
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	193.973	87.481
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	4.321.460	4.274.946
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>		
	8.890.874	8.723.666
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-324.239	-5.202.820
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	1.554.395	1.585.419
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-362.029	527.011
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-46.396	26.909
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	539.457	131.831
Altre variazioni del capitale circolante netto	3.786.524	-2.385.800

Descrizione	31/05/2019	31/05/2018
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	14.038.585	3.406.216
<b>Altre rettifiche</b>		
(Imposte sul reddito pagate)	-304.432	-223.653
Interessi incassati/(pagati)	-554.076	-489.897
(Utilizzo del fondo TFR)	-20.627	-22.206
(Utilizzo dei fondi rischi)	-32.799	-951.858
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)</b>	13.126.651	1.718.602
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali	-2.299.361	-3.098.445
(Investimenti)	-2.299.361	-3.104.431
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	5.986
Immobilizzazioni immateriali	-116.911	36.743
(Investimenti)	-161.126	-108.786
Prezzo di realizzo disinvestimenti	44.215	145.529
Immobilizzazioni finanziarie	-11.994	-692.721
(Investimenti)	-11.994	-735.000
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	42.279
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)</b>	-2.428.266	-3.754.423
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-1.922.746	-1.651.415
Incremento (decremento) debiti a lungo verso banche	2.002.329	1.309.681
Aumento di capitale sociale	487.825	482.675
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	0	0
<b>Mezzi propri</b>		
Dividendi pagati a terzi	-104.422	-81.299
Decremento (Incremento) finanziamenti concessi a società non consolidate	-300.000	
3% del risultato Cavit esercizio precedente destinato ai fondi mutualistici	-143.528	-162.110
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)</b>	19.458	-102.468
<b>INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)</b>	10.717.843	-2.138.289
Disponibilità liquide iniziali	29.875.724	32.014.013
Disponibilità liquide finali	40.593.567	29.875.724
<b>INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	10.717.843	-2.138.289

## Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Si ritiene opportuno precisare che la voce “Dividendi pagati” è relativa al versamento del 3% dell’utile destinato al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, previsto dalla Legge 59/92 e costituito per la Provincia Autonoma di Trento da Promocoop Trentina Spa.

## NOTA INTEGRATIVA

### Attività svolte e fatti di rilievo riguardanti il Gruppo

Il Gruppo opera nel settore della produzione e della commercializzazione di vini e spumanti. La società controllata produce spumanti a Metodo Classico e Charmat ed opera sul mercato tedesco dal 1826.

La collaborazione con la controllata ha portato ad un allineamento dell'organizzazione produttiva, qualitativa e logistica alle metodiche applicate dalla capogruppo, coerentemente alla finalità di riportare il Marchio Kessler ai vertici della spumantistica tedesca.

Le attività svolte dalle società incluse nell'area di consolidamento sono quindi omogenee e integrate.

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo riguardanti il gruppo che ha svolto la propria attività con regolarità.

Si informa che la società che detiene la maggioranza delle quote nella collegata Valle della Versa Srl, Terre d'Oltrepò, ha manifestato l'intenzione di procedere all'acquisto integrale delle quote detenute dalla capogruppo Cavit sc.

### Criteri di formazione

Il bilancio consolidato costituito da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e rendiconto finanziario, è stato redatto in conformità al dettato dell'art. 29 del d.lgs. 127/91, come risulta dalla presente nota integrativa, predisposta ai sensi dell'art. 38 dello stesso decreto.

Ove necessario, sono stati applicati i principi contabili disposti dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili e, in assenza di questi, i principi contabili raccomandati dallo IasB.

Oltre agli allegati previsti dalla legge, vengono presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i valori relativi all'esercizio precedente. Gli importi sono espressi in unità di Euro.

## Area e metodo di consolidamento

I valori delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese controllate direttamente e indirettamente dalla controllante sono assunti secondo il metodo del consolidamento integrale. Si riporta di seguito il dettaglio delle imprese incluse nel bilancio consolidato secondo il metodo integrale e delle partecipazioni valutate invece con il metodo del patrimonio netto.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio delle singole Società, predisposti dai Consigli di amministrazione per l'approvazione assembleare, riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo. L'area di consolidamento non è variata rispetto all'esercizio precedente.

La composizione e la movimentazione delle singole voci sono così rappresentate:

## Imprese controllate

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale		Quota	Quota consolidata
		Valuta	Importo		
Kessler Sekt GmbH & Co KG	Esslingen am Neckar (DE)	EUR	901.804	50,10%	50,10%

## Imprese collegate

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale		Quota	Valore a Bilancio
		Valuta	Importo		
Valle della Versa Srl	Milano	EUR	1.000.000	30,00%	300.000

## Criteri di consolidamento

Il valore contabile delle partecipazioni in Società consolidate integralmente viene eliminato contro la corrispondente frazione di patrimonio netto. Le differenze sono attribuite alle singole voci di bilancio che le giustificano e, per il residuo, se positivo, sono iscritte in una voce dell'attivo denominata "avviamento", salvo che debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico nella voce B14.

L'avviamento è ammortizzato sulla scorta di un'utilità economica stimata secondo la sua vita utile, tenendo conto di tutte le informazioni disponibili per stimare il periodo nel quale si manifesteranno i benefici economici.

Se negativa la differenza è imputata, ove possibile, a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte a un valore inferiore al loro valore di estinzione. La differenza negativa che residua viene iscritta nella voce del patrimonio netto "Riserva di consolidamento" o in apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri", in osservanza del criterio dell'art. 33, comma 3, del d.lgs. 127/91.

Il fondo è utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto.

Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce dello stato patrimoniale. Nel conto economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi.

I rapporti patrimoniali ed economici tra le Società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente eliminati.

Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra Società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono eliminati.

Le società operano entrambe utilizzando l'Euro come valuta di conto, non si pone quindi il problema di conversione del cambio.

### Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del consolidato chiuso al 31/05/2019 sono i medesimi dell'impresa controllante che redige il bilancio consolidato, in quanto non si discostano da quelli utilizzati dalla controllata, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio si ispira a criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva di continuazione dell'attività.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza era irrilevante al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

<p><b>Immobilizzazioni Immateriali</b></p>	<p>Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.</p> <p>Le aliquote utilizzate per l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono:</p> <p>Brevetti e utilizzazione opere ingegno 3 anni quote costanti</p> <p>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili 30 anni in quote costanti</p> <p>Altre immobilizzazioni immateriali: sulla base del minore tra vita utile residua stimata e contratto locazione sottostante</p>
<p><b>Immobilizzazioni Materiali</b></p>	<p>Sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo è rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria e, in ogni caso, non eccede il valore di mercato. Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, siano rilevate perdite durevoli di valore, le immobilizzazioni vengono svalutate in relazione alla residua possibilità di utilizzo. Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti delle svalutazioni, viene ripristinato il valore originario. Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto e/o dell'anticipo erogato comprensivo delle spese direttamente imputabili. Le aliquote utilizzate per l'ammortamento sono le seguenti:</p> <p>Fabbricati 3,00%</p> <p>Impianti specifici 6,67%</p> <p>Impianti generici 10,00%</p> <p>Serbatoi Inox 5,00%</p> <p>Attrezzature 10,00%</p> <p>Mobili e macchine d'ufficio ordinarie 12,00%</p> <p>Macchine d'ufficio elettroniche 20,00%</p> <p>Mezzi di trasporto interno 20,00%</p> <p>Imballaggi 20,00%</p>

## Partecipazioni

Le partecipazioni nelle società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto e/o sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori, e svalutati in presenza di perdite durevoli di valore

## Rimanenze

### **Materie Prime**

La valorizzazione dei vini allo stato sfuso è stata effettuata in modo prudentiale, tenendo conto della effettiva qualità dei vini in stoccaggio facendo riferimento al loro valore di mercato ed al presumibile valore di realizzo.

Per quanto alcune tipologie di vini sopra riportate è stato inoltre effettuato un confronto tra quotazioni mercuriali e quotazioni elaborate internamente, ritenute più accurate e rappresentative dei reali valori di mercato. Per la valorizzazione di tali vini è stata quindi utilizzata, ove necessario, e in ottica prudentiale, la minore fra le 2 quotazioni.

### **Materie sussidiarie e di consumo**

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del LIFO in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza. Tale metodo prevede l'assunzione che le quantità acquistate o prodotte in epoca più recente siano le prime ad essere vendute o utilizzate in produzione.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Dal confronto tra costo di acquisto calcolato con il metodo del LIFO e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

### **Prodotti in corso di lavorazione, semilavorati**

Il costo delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati di natura fungibile è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

	<p><b>Prodotti finiti e merci</b></p> <p>Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.</p> <p>I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.</p>
Crediti	<p>Si precisa che i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, non si è deciso di applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto irrilevante per una rappresentazione veritiera e corretta.</p> <p>L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.</p>
Disponibilità liquide	<p>Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.</p>

<p>Ratei e risconti</p>	<p>Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.</p> <p>Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.</p> <p>Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.</p>
<p>Fondi per rischi ed oneri</p>	<p>Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza probabile per i quali alla chiusura dell'esercizio non risultavano determinabili l'ammontare e l'epoca di eventuale sopravvenienza.</p> <p>Nella loro determinazione sono stati rispettati i criteri di prudenza e competenza. Non si sono accantonati fondi generici o privi di giustificazione economica.</p>
<p>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</p>	<p>Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità della legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.</p> <p>Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate in favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.</p> <p>Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.</p>

Debiti	<p>I debiti sono valutati al valore nominale. La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.</p>
Costi e Ricavi	<p>I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e dei benefici. I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione. Le transazioni con le entità correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato. I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.</p>

## Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione	31/05/2018	Variazioni	31/05/2019
Impianto e ampliamento	0		0
Ricerca, sviluppo e pubblicità	0		0
Diritti brevetti industriali	127.414	87.300	214.714
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	88.000	-11.000	77.000
Avviamento	688.142	-119.239	568.903
Immobilizzazioni in corso e acconti	34.894	-15.494	19.400
Altre	97.833	-18.629	79.204
<b>Totale</b>	<b>1.036.283</b>	<b>-639.837</b>	<b>959.221</b>

La voce Avviamento, costituita da una differenza di consolidamento, rappresenta il valore residuo della differenza tra il valore della partecipazione detenuta dalla consolidante nella consolidata Kessler Sekt & Co KG e la corrispondente frazione di patrimonio netto che risultava nell'esercizio della sua acquisizione e di primo consolidamento.

Gli amministratori ritengono che le capacità reddituali insite nella società consolidata esplichino i propri effetti per 10 anni, e, pertanto, è stato adottato tale periodo di ammortamento.

## Immobilizzazioni Materiali

Descrizione	31/05/2018	Variazioni	31/05/2019
Terreni e Fabbricati	27.078.364	-519.787	26.558.577
Impianti & Macchinari	16.728.162	-1.777.759	14.950.403
Attrezzature Industriali & Commerciali	726.586	-6.040	720.546
Altri beni	1.637.056	259.888	1.896.944
Immobilizzazioni in corso e acconti	127.284	3.616	130.900
<b>Totale</b>	<b>46.297.452</b>	<b>-2.040.082</b>	<b>44.257.370</b>

Terreni e fabbricati	Importo
Costo storico	57.271.627
Rivalutazione monetaria	1.223.333
Ammortamenti di esercizi precedenti	-31.416.596
<b>Saldo al 31/05/2018</b>	<b>27.078.364</b>
Acquisizione dell'esercizio	1.041.031
Ammortamenti dell'esercizio	-1.560.818
<b>Saldo al 31/05/2019</b>	<b>26.558.577</b>

Sulla base dell'applicazione del principio contabile OIC 16, ed a seguito di una revisione delle stime della vita utile degli immobili strumentali, il valore delle immobilizzazioni materiali risulta scorporato della quota di costo riferita alle aree di sedime dove insistono, come da perizia effettuata da professionisti indipendenti.

A partire dall'esercizio 2014/2015 non si è più provveduto allo stanziamento di quote di ammortamento relative al valore di tali terreni, beni non soggetti a degrado ed a vita utile illimitata.

Impianti e macchinario	Importo
Costo storico	53.843.023
Rivalutazione monetaria	104.316
Ammortamenti di esercizi precedenti	-37.219.177
<b>Saldo al 31/05/2018</b>	<b>16.728.162</b>
Acquisizione dell'esercizio	521.570
Cessioni dell'esercizio	-61.179
Ammortamenti dell'esercizio	-2.238.150
<b>Saldo al 31/05/2019</b>	<b>14.950.403</b>

Attrezzature industriali e commerciali	Importo
Costo storico	5.826.465
Rivalutazione monetaria	8.428
Ammortamenti di esercizi precedenti	-5.108.307
<b>Saldo al 31/05/2018</b>	<b>726.586</b>
Acquisizione dell'esercizio	178.275
Ammortamenti dell'esercizio	-184.315
<b>Saldo al 31/05/2019</b>	<b>720.546</b>

Altri Beni	Importo
Costo storico	5.517.884
Rivalutazione monetaria	3.774
Ammortamenti di esercizi precedenti	- 3.884.602
<b>Saldo al 31/05/2018</b>	<b>1.637.056</b>
Acquisizione dell'esercizio	556.059
Ammortamenti dell'esercizio	-296.171
<b>Saldo al 31/05/2019</b>	<b>1.896.944</b>

## Partecipazioni in Altre Imprese

Descrizione	Valore contabile
CANTINE PALAZZO SC	5.164
FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE	10.329
COOPERFIDI	58
CASSA RURALE DI ALDENO E CADINE	41
CASSA RURALE DI ROVERETO	26
UNIONE ITALIANA VINI	52
CANTINA ROTALIANA	26
CANTINA DI TOBLINO	26
CASSA RURALE DI TRENTO	526
CONAI	1.797
FORMAZIONE LAVORO SCRL	15.000
VIVALLIS SCA	26
CAA COOPTRENTO	2.080
CO.RE.PLA.	1
CIAL	1
CONFEDERAZIONE ITALIANA VITE E VINO	258
CONSORZIO TUTELA DELLE VENEZIE DOC	300
VIVALLIS (PRESTITO PARTECIPATIVO)	300.000
ASSOCIAZIONE AGRARIA RIVA (PRESTITO PARTECIPATIVO)	180.000
CANTINA DI MORI (PRESTITO PARTECIPATIVO)	300.000
INTERPORTO	1.101
SOCIETA' SPUMANTE TRENTO CLASSICO	258
PROMOCOOP TRENTINA S.P.A.	2.400
CASSA CENTRALE BANCA	566.141
FINANZIARIA TRENTINA DELLA COOPERAZIONE	500.000
TOTALE	1.885.611

## Immobilizzazioni finanziarie: crediti

	31/05/2018	Variazioni	31/05/2019
Verso imprese collegate	0	300.000	300.000
Altri	754.180	11.994	766.174
Arrotondamento			0
<b>Totale</b>	<b>754.180</b>	<b>311.994</b>	<b>1.066.174</b>

## Rimanenze

Descrizione	31/05/2018	Variazioni	31/05/2019
Materie prime, sussidiarie e di consumo	25.523.333	291.793	25.815.126
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	11.153.947	456.312	11.610.259
Prodotti finiti e merci	12.607.092	-435.664	12.171.428
Acconti	41.268	11.798	53.066
<b>Totale</b>	<b>49.325.640</b>	<b>324.239</b>	<b>49.649.879</b>

## Crediti

I saldi dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono così suddivisi secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	46.071.323			46.071.323
Per crediti tributari	3.332.174	1.457.886		4.790.060
Verso altri	398.928	12.438		411.366
<b>Totale</b>	<b>49.802.425</b>	<b>1.470.324</b>	<b>0</b>	<b>51.272.749</b>

## Disponibilità Liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	29.870.359	10.715.457	40.585.816
danaro e valori in cassa	5.365	2.386	7.751
<b>Totale</b>	<b>29.875.724</b>	<b>10.717.843</b>	<b>40.593.567</b>

## Ratei e Risconti Attivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio assunte con il criterio della competenza temporale.

La composizione della voce è così dettagliata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei e Risconti attivi	320.797	46.396	367.193
Totale ratei e risconti attivi	320.797	46.396	367.193

### Ratei e risconti attivi

Descrizione	Importo
Premi assicurativi	1.974
Canoni di manutenzione	99.672
Affitti passivi	76.893
Sponsorizzazioni	57.978
Abbonamenti	37.072
Premi INAIL	14.710
Altri di ammontare non apprezzabile	78.894
<b>Totale</b>	<b>367.193</b>

## Patrimonio Netto

	Capitale	Riserve	Utile di esercizio	Patrimonio netto
Saldo iniziale al 01/06/2018	7.030.525	71.113.123	4.625.088	82.768.736
Destinazione risultato esercizio precedente		4.481.562	-4.625.088	-143.526
Aumento di capitale sociale	487.825			487.825
Altri Movimenti				
Risultato dell'esercizio di gruppo			4.813.740	4.813.740
Patrimonio netto di gruppo al 31/05/2019	7.518.350	75.594.685	4.813.740	87.926.775
Patrimonio netto di terzi al 31/05/2019		1.381.593	318.918	1.700.511
Patrimonio netto consolidato al 31/05/2019	7.518.350	76.976.278	5.132.658	89.627.286

## Prospetto di raccordo tra il risultato netto ed il patrimonio della consolidante ed i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato

Il patrimonio netto consolidato di gruppo ed il risultato economico di gruppo al 31/05/2019 sono riconciliati con quelli della controllante come segue:

	Patrimonio Netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	88.441.244	4.880.735
Rettifiche operate in applicazione ai principi contabili		
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:		
a) differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto della controllata alla data del 1° consolidamento	-1.125.551	0
b) risultati pro-quota conseguiti dalla controllata Kessler negli esercizi successivi al 1° consolidamento	731.906	320.197
c) risultati pro-quota conseguiti dalla società collegata Valle del Versa dalla data di prima applicazione del metodo del patrimonio netto al valore della partecipazione	-284.569	-169.795
d) differenza da consolidamento (avviamento)	562.776	-112.555
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute con la partecipata negli esercizi successivi al 1° consolidamento	-399.030	-104.841
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del gruppo	87.926.776	4.813.741
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	1.700.510	318.917
Patrimonio sociale e risultato netto consolidati	89.627.286	5.132.658

## Fondi per Rischi e Oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	579.443	32.281		32.281	611.724
Per imposte anche differite	26.700		26.700	-26.700	0
Altri fondi	4.647.463	714.669	422.377	292.292	4.939.755
<b>Totale</b>	<b>5.253.606</b>	<b>746.950</b>	<b>449.077</b>	<b>297.873</b>	<b>5.551.479</b>

## Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato

Descrizione	31/05/2018	Incrementi	Decrementi	31/05/2019
TFR Movimenti del Periodo	1.122.624	0	-8.619	1.114.005
<b>Totale</b>	<b>1.122.624</b>	<b>0</b>	<b>-8.619</b>	<b>1.114.005</b>

## Debiti

I debiti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori intragruppo, sono valutati al valore nominale.

Di seguito la suddivisione temporale delle scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	31/05/2019
Debiti v/Banche	504.992	3.312.010		3.817.002
Acconti	333.314			333.314
Debiti v/Fornitori	16.245.665			16.245.665
Debiti verso imprese collegate				0
Debiti Tributarî	809.837			809.837
Debiti v/Istituti di Previdenza	605.712			605.712
Altri debiti	61.341.039			61.341.039
<b>Totale</b>	<b>79.840.559</b>	<b>3.312.010</b>	<b>0</b>	<b>83.152.569</b>

## Ratei e risconti Passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei e risconti passivi	11.158.678	-536.820	10.621.858
Totale ratei e risconti passivi	11.158.678	-536.820	10.621.858

### Ratei e risconti passivi

Descrizione	Importo
Contributi Enti Pubblici (incassi pluriennali)	8.185.751
Contributo promozionale clienti	2.150.821
Consulenze	111.726
FIRR e ENASARCO	62.696
Sponsorship	9.708
Affitti passivi	24.305
Interessi passivi	23.115
Altri di ammontare non apprezzabile	53.736
<b>Totale</b>	<b>10.621.858</b>

## Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni

In relazione a quanto disposto dall'articolo 38 c. 1 lett. i) del D.Lgs 127/1991 viene esposto nel seguente prospetto la ripartizione dei ricavi aree geografiche e categoria di attività:

	2019	2018
ITALIA	37.423.304	39.477.079
EXPORT	152.163.139	149.209.851
Altri Ricavi	1.808.864	1.802.243
TOTALE	191.395.307	190.489.173

## Costi di Produzione

Descrizione	31/05/2018	Incrementi	31/05/2019
Materie prime, sussidiarie e merci	145.892.067	-5.434.075	140.457.992
Servizi	27.359.403	566.726	27.926.129
Godimento di beni di terzi	1.279.893	101.978	1.381.871
Salari e stipendi	10.070.703	174.872	10.245.575
Oneri sociali	1.687.915	36.974	1.724.889
Trattamento di fine rapporto	272.518	-2.094	270.424
Trattamento quiescenza e simili	0		0
Altri costi del personale	0		0
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	200.036	-6.063	193.973
Ammortamento immobilizzazioni materiali	4.274.946	46.514	4.321.460
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0		0
Svalutazioni crediti attivo circolante	1.184	11.617	12.801
Variazione rimanenze materie prime	-1.916.463	1.704.057	-212.406
Accantonamento per rischi	0		0
Altri accantonamenti	100.000	614.669	714.669
Oneri diversi di gestione	1.184.383	77.520	1.261.903
<b>Totale</b>	<b>190.406.585</b>	<b>-2.107.305</b>	<b>188.299.280</b>

## Interessi e altri oneri finanziari

La voce è così dettagliata:

Descrizione	31/05/2018	Incrementi	Decrementi	Scritture consolidam.	31/05/2019
Interessi passivi sui debiti verso banche di credito ordinario	160.759		-14.609		146.150
Altri	354.248	80.009			434.257
<b>Totale</b>	<b>515.007</b>	<b>80.009</b>	<b>-14.609</b>	<b>0</b>	<b>580.407</b>

## Altre Informazioni

### Dati sull'occupazione

Si segnala il numero delle risorse impiegate dalle imprese incluse nel perimetro di consolidamento:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
CAVIT SC	7	13	63	110	193
KESSLER SEKT	1	2	20	12	35
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>15</b>	<b>83</b>	<b>122</b>	<b>228</b>

## Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

## Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 Codice civile.

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del Codice civile.

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

### Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice civile.

### Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice civile.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato. Si precisa comunque che le operazioni intercorse nell'anno con i soci cooperatori non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427 del Codice Civile, in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

In considerazione della natura della società, cooperativa a mutualità prevalente, ove lo scambio mutualistico avviene con il conferimento di vini prodotti dalle cantine socie, si comunica che il 93,2% in valore dei vini proviene dai Soci conferenti.

Il consiglio di Amministrazione in sede di redazione del bilancio determina il prezzo di liquidazione dei prodotti conferiti in corso d'esercizio dai propri soci.

La valorizzazione finale avviene in base ai risultati di gestione, alla quantità, qualità, zona di provenienza, titolo, valore di mercato; tenendo presente i prezzi mercuriali delle CCIAA ed altri indicatori della qualità.

Non vi sono state nel corso dell'esercizio operazioni, rilevanti e non, con parti correlate effettuate a condizioni diverse dalle normali condizioni di mercato, sia per quanto riguarda i prezzi, le condizioni di pagamento e le ragioni economiche sottostanti.

Cavit detiene il 30% del Fondo Partecipativo gestito da Promocoop regolato dall'articolo 26 della Legge Provinciale n. 16 del 2008, per i Soci conferenti Vivallis (per 300.000 Euro), Agraria Riva (180.000 Euro) e Cantina Sociale di Mori e Colli Zugna (300.000 Euro).

Il finanziamento genera un ritorno del 2% su base annua, a condizione che la finanziata consegua utili di bilancio.

Cavit ha il diritto di recedere da tali fondi decorsi 6 anni e sei mesi dalla sottoscrizione.

Con la controllata Kessler Sekt e Co KG vi sono relazioni di fornitura di vini base spumante regolati a prezzi di mercato, una convenzione per analisi di laboratorio sui prodotti in elaborazione.

#### Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

#### Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

#### Informazioni relative ex. art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n.124

In relazione agli obblighi di trasparenza relativi alle erogazioni pubbliche (Aggiornamento post D.L. 34 del 30/04/2019 si specifica che il totale delle erogazioni effettivamente ricevute da Cavit sc ammontano a Euro 1.028.040,72.

#### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	130.325	58.392

## NOTA INTEGRATIVA, PARTE FINALE

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

20 Settembre 2019

PER IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

LORENZO LIBERA



## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

sul Bilancio Consolidato al 31 maggio 2019

ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs 9 aprile 1991, n. 127

Signori Soci

La società Cavit ha attribuito al Collegio Sindacale i compiti di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 del codice civile mentre il controllo legale è stato attribuito alla Federazione Trentina della Cooperazione.

Nell'ambito dei nostri compiti abbiamo accertato, tramite verifiche dirette ed informazioni assunte presso la società ed il revisore legale, l'osservanza delle norme di legge inerenti la redazione del bilancio consolidato della società al 31.05.2019 che chiude con un utile d'esercizio di € 5.132.658 di cui € 4.813.740 utile di gruppo ed € 318.918 utile di pertinenza di terzi.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio consolidato ed esposti nella nota integrativa sono da noi condivisi, risultando conformi alle norme di Legge ed ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La relazione sulla gestione, che corredata il bilancio consolidato, è stata da noi esaminata al fine di verificare il rispetto del contenuto previsto dall'art. 40 del D.Lgs 127/91.

Per quanto a nostra conoscenza e di nostra competenza, abbiamo verificato e possiamo attestare che:

- l'area di consolidamento comprende, oltre alla società capogruppo Cavit, la società controllata Kessler sekt GmbH & Co KG., per la quale è stato adottato il metodo di consolidamento integrale, secondo i principi previsti dagli artt. 31, 32 e 33 del D Lgs 127/91;
- i dati contabili, utilizzati per il consolidamento della società controllata, Kessler sekt GmbH & Co KG sono costituiti da quelli derivanti dal bilancio d'esercizio chiuso al 31 maggio 2019, che è stato approvato in data 29 agosto 2019 e assoggettato a revisione volontaria.

I principi di consolidamento indicati nella nota integrativa e da noi condivisi, hanno comportato in particolare:

- l'eliminazione del valore contabile della partecipazione con iscrizione nel bilancio consolidato delle relative attività e passività e patrimonio netto;
- l'eliminazione dei debiti e dei crediti tra le società incluse nell'area di consolidamento nonché dei costi e dei ricavi e dei margini relativi alle operazioni infragruppo.

## Conclusioni

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato e, tenuto conto della relazione del revisore legale Federazione Trentina della Cooperazione allegata al presente bilancio, esprimiamo il nostro giudizio professionale che il bilancio consolidato, nel suo complesso, esprime in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo Cavit per l'esercizio chiuso al 31 maggio 2019, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio consolidato.

Trento, 25 settembre 2019

## IL COLLEGIO SINDACALE

EDGARDO MONCHER

GIORGIO FIORINI

PAOLO NICOLUSSI



**Cooperazione Trentina**

FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE

**Divisione Vigilanza**

ORGANO DI REVISIONE AI SENSI DPGR 29 SETTEMBRE 1954, N. 67

**Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, come disposto dalla Legge Regionale 9 luglio 2008, n. 5**

Ai soci della cooperativa

**CAVIT CANTINA VITICOLTORI CONSORZIO  
CANTINE SOCIALI DEL TRENTINO società  
cooperativa più brevemente "Cavit S.C."**

*Numero d'iscrizione al registro delle imprese - Codice  
fiscale: 00107940223 - Partita IVA: 00107940223*

*Numero d'iscrizione al registro delle cooperative: A157648*

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato**

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo CAVIT CANTINA VITICOLTORI CONSORZIO CANTINE SOCIALI DEL TRENTINO società cooperativa più brevemente "Cavit S.C." (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 maggio 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 maggio 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società CAVIT CANTINA VITICOLTORI CONSORZIO CANTINE SOCIALI DEL TRENTINO società cooperativa più brevemente "Cavit S.C." in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Responsabilità degli amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio consolidato**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Gruppo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

**Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora

esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

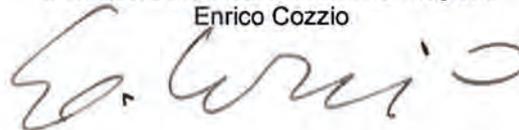
### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

Gli amministratori della cooperativa CAVIT CANTINA VITICOLTORI CONSORZIO CANTINE SOCIALI DEL TRENTO società cooperativa più brevemente "Cavit S.C." sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo al 31 maggio 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge. Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 maggio 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 maggio 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14 comma 2, lettera e) del D.Lgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione non abbiamo nulla da riportare.

Il Revisore incaricato iscritto nel Registro  
Enrico Cozzio



Trento, 24 settembre 2019

TRENTINO



ALTEMASI  
TRENTODOC

ELEGANZA AUTENTICA.



Dai vigneti di montagna del Trentino nasce lo spumante metodo classico Altemasi Trentodoc. Le caratteristiche del clima e del territorio gli donano freschezza e personalità. Con Altemasi l'eleganza ha uno stile unico.



**Report annuale**

**Cavit sc**

**2018/2019**





## CONTENUTI

---

SOCI CONFERENTI

4

RELAZIONE SULLA GESTIONE

15

---

GOVERNANCE

7

STATO PATRIMONIALE

37

---

PRINCIPALI EVIDENZE

10

CONTO ECONOMICO

40

---

CONTO ECONOMICO

[RICLASSIFICATO]

12

RENDICONTO

FINANZIARIO

42

---

STATO PATRIMONIALE

[RICLASSIFICATO]

13

NOTA INTEGRATIVA

45

---

PFN

14

RELAZIONE DEL COLLEGIO

SINDACALE

89

---

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI  
REVISIONE

95

## SOCI CONFERENTI E AREE VITICOLE



- 1 Cantina Sociale ROVERÉ DELLA LUNA  
(VALLE DELL'ADIGE)
- 2 Cantina ROTALIANA di Mezzolombardo  
(CAMPO ROTALIANO)
- 3 Cantina TOBLINO  
(VALLE DEI LAGHI)
- 4 Cantina Sociale di TRENTO  
(VALLE DELL'ADIGE)
- 5 Cantina di ALDENO  
(VALLAGARINA)
- 6 VIVALLIS  
(VALLAGARINA)
- 7 AGRARIA DI RIVA DEL GARDA  
(ALTO GARDA)
- 8 Cantina D'ISERA  
(VALLAGARINA)
- 9 Cantina Sociale MORI - COLLI ZUGNA  
(VALLAGARINA)
- 10 Cantina Sociale di AVIO  
(VALLAGARINA)

Le Cantine conferenti di primo grado presidiano le cinque macrozone viticole del Trentino:

**CAMPO ROTALIANO**  
Teroldego, Chardonnay,  
Pinot Grigio, Lagrein

Cantina Rotaliana di Mezzolombardo

Cantina Sociale Roverè della Luna

---

**VALLE DI CEMBRA**  
Müller Thurgau, Chardonnay, Nosiola,  
Gewürztraminer, Pinot Nero

Cantina Sociale di Trento

Cantina Rotaliana di Mezzolombardo

Cantina Sociale Roverè della Luna

---

**VALLE DELL'ADIGE**  
Pinot Grigio, Chardonnay, Nosiola, Pinot  
Bianco, Gewürztraminer, Schiava,  
Lagrein, Pinot Nero, Merlot, Cabernet  
Sauvignon

Cantina Sociale Roverè della Luna

Cantina Sociale di Trento

Cantina Rotaliana di Mezzolombardo

---

**VALLAGARINA**  
Pinot Grigio, Chardonnay, Müller Thurgau,  
Moscato giallo, Marzemino, Lagrein,  
Merlot, Cabernet Sauvignon

Cantina di Aldeno

Cantina d'Isera

Vivallis

Cantina di Mori e Colli Zugna

Cantina di Avio

---

**VALLE DEI LAGHI e ALTO GARDA**  
Nosiola, Müller Thurgau, Pinot Grigio,  
Gewürztraminer, Sauvignon Blanc,  
Chardonnay, Pinot Nero, Schiava, Lagrein,  
Merlot

Cantina Toblino

Agraria Riva del Garda

In aggiunta alle Cantine conferenti del Trentino è associato il Consorzio di secondo grado Cantine Palazzo, che seleziona vini a denominazione DOC e IGT provenienti da alcune zone viticole italiane, a completamento del portfolio prodotti destinato ai mercati di esportazione.

Nelle Cantine del territorio conferiscono le loro uve circa 4.500 Viticoltori, assistiti nel loro lavoro quotidiano dalle Cantine di riferimento e dallo staff agronomico di Cavit, incaricato di fornire assistenza continua per diffondere una cultura viticola di qualità e sostenibile.

I vigneti, di ampiezza media di 1,2 ettari per Viticoltore, animano una struttura a vocazione artigianale, che rispetta l'orografia del territorio, caratterizzata da estrema varietà microclimatica e altimetrica, composizione e caratteristiche dei suoli.

Tali peculiarità, ambientali e produttive, permettono la coltivazione di molteplici varietà e la produzione di vini unici, quali Pinot Grigio, Gewürztraminer, Müller Thurgau, Pinot Nero e Marzemino, oltre, naturalmente, allo Chardonnay che trova la sua espressione di vertice nello spumante Metodo Classico TRENTO DOC.

I Viticoltori e le Cantine conferenti tramite Cavit hanno accesso ai mercati nazionale e internazionali, a garanzia di una remunerazione soddisfacente a tutte le varietà prodotte, non solo alle più richieste o di momentanea tendenza. Ciò consente un armonico sviluppo della viticoltura nel territorio e la preservazione di alcune varietà, a minore intensità di domanda da parte dei consumatori, ma per le quali alcune aree sono particolarmente vocate.

La rete Cavit dispone delle ingenti risorse necessarie agli investimenti in impianti e attrezzature, che accompagnano la crescita aziendale - strutture moderne, efficienti e sicure - e consente di organizzare una puntuale consulenza ai Viticoltori, utilizzando supporti informatici all'avanguardia e collaborativi.

## GOVERNANCE

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Lorenzo Libera  
Presidente

Cantina di Avio  
[viticoltoriinavio • it](http://viticoltoriinavio.it)

---

Diego Coller  
Vicepresidente

Cantina Roverè della Luna  
[csrovere1919 • it](http://csrovere1919.it)

---

Damiano Dallago  
Consigliere

Cantina di Aldeno  
[cantina-aldeno • it](http://cantina-aldeno.it)

---

Elvio Fronza  
Consigliere

Cantina di Trento  
[cantinasocialetrento • it](http://cantinasocialetrento.it)

---

Bruno Lutterotti  
Consigliere

Cantina Toblino  
[toblino • it](http://toblino.it)

---

Fulvio Mazzurana  
Consigliere

Cantina di Mori  
[Cantinamoricollizugna • it](http://Cantinamoricollizugna.it)

---

Adriano Orsi  
Consigliere

Vivallis  
[vivallis • it](http://vivallis.it)

---

Giorgio Planchenstainer  
Consigliere

Agririva  
[agririva • it](http://agririva.it)

---

Luigi Roncador  
Consigliere

Cantina Rotaliana  
[cantinarotaliana • it](http://cantinarotaliana.it)

---

Silvio Rosina  
Consigliere

Cantina d'Isera  
[cantinaisera • it](http://cantinaisera.it)



## COLLEGIO SINDACALE

Edgardo Moncher  
Presidente

Dottore Commercialista e  
Revisore Legale

---

Giorgio Fiorini  
Sindaco effettivo

Dottore Commercialista e  
Revisore Legale

---

Paolo Nicolussi  
Sindaco effettivo

Dottore Commercialista e  
Revisore Legale

---

Maurizio Setti  
Sindaco Supplente

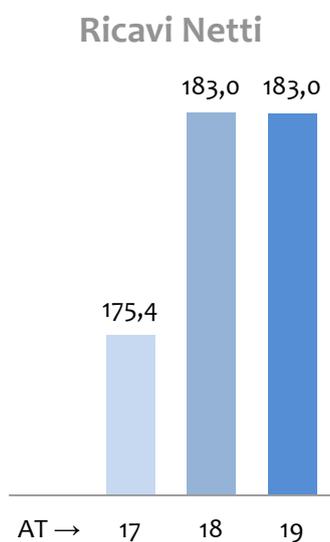
Dottore Commercialista e  
Revisore Legale

---

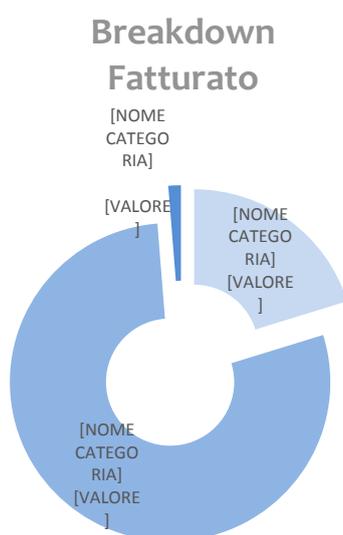
Luciano Lunelli  
Sindaco Supplente

Dottore Commercialista e  
Revisore Legale

## PRINCIPALI EVIDENZE

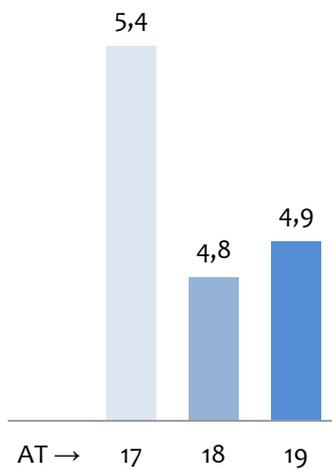


Nell'esercizio si conferma e consolida il fatturato che, nell'anno precedente, aveva registrato una crescita del 4,3%



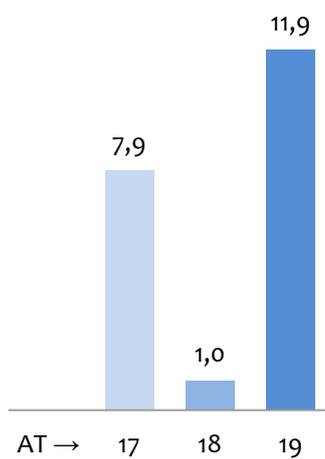
Oltre il 78% del fatturato aziendale viene sviluppato all'estero, la quota di mercato nazionale si mantiene attorno al 20%.

## Risultato Netto



Allineato al risultato dell'esercizio precedente. Anche in questo esercizio la profittabilità aziendale ha sostenuto una remunerazione soddisfacente dei conferimenti dei soci.

## Free Cash Flow



La posizione finanziaria netta aziendale è positiva e mantiene ampie risorse per sostenere investimenti, anche rilevanti, e potenziali acquisizioni.

Il risultato alimenta la patrimonializzazione e garantisce l'autofinanziamento delle proprie attività senza ricorso al debito bancario.

## CONTO ECONOMICO [Riclassificato]

Conto Economico [Milioni di Euro]	AT 31/05/2017	AT 31/05/2018	AT 31/05/2019
Ricavi netti	175,4	183,0	183,0
<b>CAGR 3Y</b>			<b>2,2%</b>
Costi esterni	159,0	165,6	166,0
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>16,5</b>	<b>17,4</b>	<b>17,0</b>
% Ricavi Netti	9,4%	9,5%	9,3%
Costo del lavoro	10,3	10,4	10,5
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>6,2</b>	<b>7,0</b>	<b>6,5</b>
% Ricavi Netti	3,5%	3,8%	3,5%
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	3,8	4,0	4,1
<b>Risultato Operativo</b>	<b>2,4</b>	<b>3,0</b>	<b>2,4</b>
% Ricavi Netti	1,3%	1,6%	1,3%
Proventi diversi	3,2	2,2	2,8
Proventi ed oneri finanziari	-0,1	-0,1	-0,2
<b>Risultato Ordinario</b>	<b>5,5</b>	<b>5,0</b>	<b>5,0</b>
% Ricavi Netti	3,1%	2,8%	2,7%
Componenti straordinarie nette	0,0	0,0	0,0
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>5,5</b>	<b>5,0</b>	<b>5,0</b>
Imposte sul reddito	0,1	0,3	0,1
<b>Risultato netto</b>	<b>5,4</b>	<b>4,8</b>	<b>4,9</b>
% Ricavi Netti	3,1%	2,6%	2,7%

## STATO PATRIMONIALE [Riclassificato]

Stato Patrimoniale [Milioni di Euro]	AT 31/05/2017	AT 31/05/2018	AT 31/05/2019
Immobilizzazioni immateriali nette	0,3	0,3	0,2
Immobilizzazioni materiali nette	44,1	43,0	41,1
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	6,7	6,9	7,2
<b>Capitale immobilizzato (A)</b>	<b>51,1</b>	<b>50,2</b>	<b>48,5</b>
Rimanenze di magazzino	40,1	45,0	45,1
Crediti verso clienti	48,2	46,6	45,5
Altri crediti	4,3	5,1	3,8
Ratei e risconti attivi	0,3	0,3	0,3
<b>Attività di esercizio a breve termine (B)</b>	<b>92,9</b>	<b>96,9</b>	<b>94,7</b>
Debiti verso fornitori	15,7	16,3	15,8
Debiti verso soci	57,3	54,2	57,4
Acconti	0,3	0,4	0,3
Debiti tributari e previdenziali	0,9	0,9	0,9
Altri debiti	4,2	4,5	3,6
Ratei e risconti passivi	11,8	10,9	10,3
<b>Passività di esercizio a breve termine (C)</b>	<b>90,4</b>	<b>87,2</b>	<b>88,4</b>
<b>Capitale di esercizio netto (D=B-C)</b>	<b>2,6</b>	<b>9,7</b>	<b>6,3</b>
T.F.R.	1,1	1,1	1,1
Debiti tributari e previdenziali ≥ 12 mesi	0,0	0,0	0,0
Altre passività a medio e lungo termine	6,5	5,2	5,6
<b>Passività a medio e lungo termine (E)</b>	<b>7,6</b>	<b>6,3</b>	<b>6,7</b>
<b>Capitale netto investito (A+D-E)</b>	<b>46,0</b>	<b>53,6</b>	<b>48,1</b>
Patrimonio netto	78,1	83,2	88,6
Posizione finanziaria netta a medio e lungo	-0,1	0,0	0,0
Posizione finanziaria netta a breve	-32,0	-29,6	-40,5
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario Netto</b>	<b>46,0</b>	<b>53,6</b>	<b>48,1</b>

## POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

<i>[Milioni di Euro]</i>	<i>AT 31/05/2017</i>	<i>AT 31/05/2018</i>	<i>AT 31/05/2019</i>
Depositi bancari	32,0	29,6	40,5
Denaro e altri valori in cassa	0,0	0,0	0,0
<b>Disponibilità liquide ed azioni proprie</b>	<b>32,0</b>	<b>29,6</b>	<b>40,5</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>			
Debiti verso soci per finanziamenti ≤ 12 mesi	0,0	0,0	0,0
Debiti verso banche ≤ 12 mesi	0,0	0,0	0,0
Debiti verso altri finanziatori ≤ 12 mesi	0,0	-1,0	0,0
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>0,0</b>	<b>-1,0</b>	<b>0,0</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>32,0</b>	<b>30,6</b>	<b>40,5</b>
Debiti verso soci per finanziamenti ≥ 12 mesi	0,0	0,0	0,0
Debiti verso banche ≥ 12 mesi	0,0	0,0	0,0
Debiti verso altri finanziatori ≥ 12 mesi	0,0	0,0	0,0
Crediti finanziari	-0,5	-0,7	-1,0
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>0,5</b>	<b>0,7</b>	<b>1,0</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>32,5</b>	<b>31,3</b>	<b>41,5</b>

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

Ai sensi dell'articolo 2364, CC, gli Amministratori indicano che il ricorso al maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio è dovuto alla necessità di redazione del bilancio consolidato del gruppo Cavit con la società di diritto tedesco Kessler Sekt & Co KG, con sede in Esslingen am Neckar, Baden Württemberg.

## CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

Cavit sc opera nel settore vitivinicolo e rappresenta il Consorzio di dieci Cantine sociali del Trentino.

È incaricata della valorizzazione dei vini ottenuti dai soci Viticoltori nel mercato nazionale ed internazionale.

Nel corso dell'ultimo decennio si è intensificata la collaborazione nella rete Viticoltori, Cantine Sociali e Consorzio volta a un continuo miglioramento della filiera produttiva, con investimenti di Ricerca e Sviluppo, il supporto tecnologico di sistemi informatici diffusi e collaborativi, per ottenere un modello di sviluppo efficiente e sostenibile, sia sotto il profilo ambientale che economico e produttivo.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Trento, via del Ponte n. 31.

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'economia globale, dopo una crescita soddisfacente nel 2017 e nei primi mesi del 2018, ha subito un rallentamento, resosi evidente nella seconda metà del 2018.

Molteplici i fattori che hanno condizionato l'andamento dei principali paesi fra le quali senz'altro la guerra commerciale in atto fra Stati Uniti-Cina, una Brexit senza prospettive certe ed il rallentamento del trend di crescita dell'economia cinese e, più di recente, della Germania.

In questo contesto incerto, la politica monetaria nei principali paesi è rimasta espansiva mentre sul fronte dei tassi di cambio si è notata una certa volatilità del dollaro statunitense

che nell'ultimo periodo si è sopravvalutato rispetto all'Euro, passando dal 1,18 registrato nel 2018, all'attuale 1,10.

La gestione nell'esercizio 2018/2019 si è svolta con regolarità e ha consolidato le proprie posizioni in termini di fatturato e quote di mercato nei paesi presidiati in ciascun canale di vendita.

La ricerca della qualità, per ogni segmento di clientela e varietà, rappresenta un fattore di successo di lungo periodo. La disponibilità dei prodotti conferiti dai Soci e l'assistenza garantita a tutti i livelli, sia agronomico che nella difesa ed in fase di vendemmia, danno vita a una filiera solida e affidabile, per il trade e per i consumatori finali.

L'organizzazione di vendita, focalizzata per aree geografiche omogenee e, in Italia, nei canale Ho.re.ca e Gdo, è composta di risorse dedicate altamente professionali, così come la struttura Marketing, a supporto di tutte le attività aziendali di promozione e vendita.

La strategia di lungo termine intende perseguire il consolidamento dinamico dell'offerta dei nostri prodotti nelle aree competitive più importanti in termini di capacità di assorbimento, e la continua ricerca di possibilità di sviluppare la presenza in mercati promettenti, ma non ancora maturi nel consumo di vini e spumanti.

## INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

### Personale

L'azienda è certificata OHSAS 18001 (Sistema per la gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori) che applica il controllo responsabile dei rischi ed il miglioramento costante della sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro.

Parimenti non si sono avuti contenziosi con il personale.

Di seguito alcune informazioni descrittive sulla struttura ed articolazione dei collaboratori dell'impresa.

Composizione per genere			
	Femmine	Maschi	Totale
Dirigenti	0	7	7
Quadri	2	11	13
Impiegati	33	30	63
Operai	5	105	110
Totale	40	153	193
%	21%	79%	100%

Anzianità			
≤ 2 anni	> 2 ≤ 5	> 6 ≤ 12	> 12
0	0	4	3
0	3	0	10
9	10	10	34
4	1	13	92
13	14	27	139
7%	7%	14%	72%
100%			

Contratto					Titolo di studio			
	Tempo indet.	Tempo det.	Tempo parziale	Totale	Laurea	Diploma	Licenza media	Totale
Dirigenti	7	0	0	7	5	2	0	7
Quadri	13	0	0	13	5	8	0	13
Impiegati	38	4	21	63	23	36	4	63
Operai	105	0	5	110	2	40	68	110
Totale	163	4	26	193	35	86	72	193
%	84,5%	2,1%	13,5%	100%	63%		37%	100%

## Ambiente

L'azienda si è dotata nel corso degli anni di attrezzature e impianti moderni efficienti, rispettosi dell'ambiente e dei consumi energetici.

È in fase di ultimazione un impianto fotovoltaico della potenza annuale di 845 kWp che porta la potenza complessiva nei tre impianti di Cavit a oltre 1.590 kWp, a testimonianza della sensibilità dimostrata dall'azienda verso i temi di rispetto dell'ambiente.

L'impegno dello staff agronomico di Cavit estende alle attività di campagna ed a tutti i soci Viticoltori le più moderne tecniche per coltivare la vite nel massimo rispetto dell'ambiente, sia sotto il profilo dell'utilizzo delle risorse idriche che con la programmazione accurata della difesa.

## INVESTIMENTI

È stato regolare lo svolgimento del piano di investimenti quinquennale approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'aprile 2016, del quale esponiamo la quota parte realizzata nell'esercizio 2018/2019.

CATEGORIA	31/05/2019
Terreni e fabbricati	1.040.031
Impianti e macchinari	521.570
Attrezzatura Industriale e Commerciale	178.275
Altri beni	409.503
<b>Totale</b>	<b>2.149.379</b>

## ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

L'azienda promuove e sostiene programmi di ricerca pluriennali orientati al miglioramento dei processi produttivi e per un più compito rispetto ambientale, sicuri che tali attività portino a un rafforzamento della posizione competitiva aziendale, sia sotto il profilo della qualità espressa dai vigneti e dai vini prodotti che per soddisfare le aspettative di sostenibilità degli stakeholders.

Le principali collaborazioni sono intrattenute con:

Fondazione Edmund Mach,

Fondazione Bruno Kessler

Consiglio Nazionale delle Ricerche di Firenze (CNR-FI)

La finalità principale degli studi è l'applicazione di sistemi operativi, tecnologici e metodologici ottimali nella gestione di un'azienda fortemente legata al territorio, oltre a promuovere le sensibilità verso l'adozione e la diffusione di modalità agronomiche ad alto contenuto professionale a vantaggio dell'intera comunità.

---

### PROGETTO FRUITIPY

Utilizzato dopo idoneo periodo di perfezionamento nella vendemmia in corso lo spettrofotometro portatile per la determinazione dello stato di maturazione delle uve in campagna e la stima del carico produttivo.

Il dispositivo si avvale delle più recenti tecnologie intelligenza artificiale, come il deep-learning (FBK)

---

---

**RICERCA E SPERIMENTAZIONE**

**ENOLOGICA**

Supporto formativo fornito al personale del laboratorio CAVIT (CTT FEM), presso l'Unità di Chimica Viti-enologica & Agroalimentare di FEM

Studio delle variazioni organolettiche dei vini prodotte o accelerate dagli effetti del clima caldo (CTT FEM)

Valutazione di nuove opzioni tecnologiche nella gestione della vinificazione del Traminer aromatico (CTT FEM)

Studio metabolomico sull'invecchiamento dei vini (CRI FEM)

---

**RICERCA E SPERIMENTAZIONE**

**VITICOLA**

Integrazione ai dati di monitoraggio del territorio raccolti dal gruppo tecnico di Cavit di quelli elaborati da parte di Planococcus ficus (CTT FEM).

Installazione di prototipi di stazione per il monitoraggio visivo della fenologia a Maso Toresella e a Maso Romani (CRI FEM).

Vigneto di Maso Romani: valutazione dell'adattamento di nuove varietà resistenti a oidio e peronospora selezionate dall'Università di Pécs in Ungheria (CTT FEM - CIVIT)

Studio delle basi genetiche della resistenza allo stress idrico in portinnesti di vite (CRI FEM)

---

---

**PICA CAVIT**

Aggiornamento e integrazione di un Software divenuto motore essenziale dello sviluppo della Viticoltura professionale, consapevole e sostenibile.

Utilizzato quotidianamente dalle Cantine conferenti e dai soci Viticoltori nella pianificazione ed esecuzione delle operazioni da svolgere in campagna.

Il Gruppo Viticoltura contribuisce alla diffusione fra tutti i Viticoltori delle possibilità offerte dallo strumento, operativo su Smartphone, Tablet e Computer (MPA SOLUTIONS).

---

**ANALISI GEOSTATISTICHE DEI  
DATI DELLA CARTA DEI SUOLI DI  
PICA**

Realizzazione delle mappe d'uso del territorio vitato in funzione delle caratteristiche chimico-fisiche del suolo  
(CNR Firenze – CRI FEM – prof. Giacomo Sartori)

---

## RAPPORTI CON CONTROLLATE E COLLEGATE

### Kessler Sekt & Co Kg

Al termine del sesto anno di collaborazione si sta compiendo l'obiettivo di riportare Kessler Sekt ai livelli di immagine che le spettano nella categoria della spumantistica di qualità.

Le basi spumante utilizzate provengono in prevalenza da uve di Viticoltori trentini, il compimento di importanti investimenti hanno uniformato le strutture produttive della controllata agli elevati standard operativi richiesti da Cavit sc.

Il vino spumante realizzato, elegante e raffinato, è destinato ad un pubblico esigente, e punta a collocare il brand Kessler quale riferimento nella spumantistica tedesca nel segmento premium.

L'evoluzione di fatturato e marginalità della controllata, che consegue una CAGR dall'acquisizione del 9,1%, testimonia la validità del progetto che ora va proposto con determinazione oltre i confini del Baden Württemberg, dove l'azienda ha sede ed opera prevalentemente, estendendone il raggio d'azione ad altre importanti e ricettive aree tedesche, partendo da quelle metropolitane, rivolgendosi a un pubblico di consumatori sensibile a un'enogastronomia di qualità.

Per il prossimo quinquennio di attività la collaborazione diventerà ancora più stretta con sinergie industriali nella produzione del metodo Charmat per il mercato tedesco. In fase avanzata di studio il piano di sviluppo delle infrastrutture necessarie per accompagnare il percorso di crescita dei fatturati dello spumante metodo classico.

### Valle della Versa Srl

Cavit rappresenta il partner strategico di Terre d'Oltrepò per il rilancio del marchio La Versa, e allo scopo ha messo a disposizione le proprie competenze per la ripartenza dell'importante realtà della spumantistica lombarda.

La collaborazione ha consentito il rientro di La Versa nel canale della distribuzione moderna, in attesa di sviluppare il canale dell'Horeca con prodotti a essa dedicati.

I tempi del rilancio non sono brevi anche perché l'azienda è rimasta lontana dal mercato per parecchi anni ma si stanno ricostruendo con pazienza le relazioni con il trade e l'Horeca per riportare il marchio nelle preferenze dei consumatori di vini dell'Oltrepò Pavese.

Valle della Versa srl ha cominciato vendere i nuovi prodotti nel 2018, quindi è fisiologico che nel periodo di start-up si registrino delle perdite, legate al differimento temporale dei costi legati alla ripartenza produttiva e commerciale della società rispetto allo sviluppo di un volume di vendite e marginalità di break-even.

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Nel settembre del 2018, dopo specifico assessment effettuato in collaborazione con una società specializzata, il Consiglio di Amministrazione ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, (ai sensi del Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231), e nominato un Organismo di Vigilanza di elevato livello professionale, composto di due Avvocati ed un rappresentante del Collegio Sindacale, oltre ad approvare e promulgare il Codice Etico.

L'adozione del Modello rappresenta un ulteriore elemento di trasparenza nella Governance aziendale e del proprio Management, e l'occasione di definire con precisione le deleghe da assegnare ai vertici della direzione aziendale pubblicizzate nel Registro delle Imprese presso la CCIAA.

L'Organismo di Vigilanza si è riunito in due occasioni e iniziato i lavori per approfondire la conoscenza dell'azienda e dei propri interlocutori, ed entro il mese di settembre ha organizzato due sessioni di formazione per il Management e altre funzioni di rilievo, per illustrare con precisione i comportamenti cui tutti dovranno attenersi per rispettare le prescrizioni del Modello.

## IL REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI N. 2016/679 (GDPR)

Cavit ha proceduto a verificare l'assetto della propria organizzazione e verificarne la coerenza rispetto alle nuove norme introdotte dalla comunità europea in tema di Privacy delle persone fisiche effettuando una specifica gap analysis.

Tale approfondimento è stato effettuato con la collaborazione di PWC che ha identificato le linee guida delle modifiche da apportare al sistema e promosso la nomina di un Referente Privacy aziendale, incaricato di renderle effettive con la stesura di un organigramma dedicato, la nomina dell'Amministratore di sistema e di tutte le figure che collaborano al rispetto della norma, identificando gli incaricati alla gestione dei dati personali.

Gli incaricati hanno seguito un corso di formazione specifico per conoscere a fondo il quadro di riferimento all'interno del quale effettuare i trattamenti.

Tutte le informative destinate ai collaboratori, clienti e fornitori e le regole di accesso al WEB aziendale sono state revisionate o scritte in funzione della nuova norma e rese disponibili agli interessati in forma cartacea o elettronica.

## CERTIFICAZIONI

La capogruppo possiede le principali certificazioni e si impegna al loro mantenimento. Di seguito riportiamo il set di certificazione conseguite e mantenute dall'azienda che integrano e costituiscono il Sistema di Gestione Integrato Qualità – Ambiente - Sicurezza (QAS).

---

### OHSAS 18001

Sistema per la gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori, la certificazione secondo questa norma consente di applicare il controllo responsabile dei rischi e migliorare costantemente la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro.

---

### ISO 9001

sistema di gestione della qualità, al fine di condurre i processi aziendali, migliorare l'efficacia e l'efficienza nella realizzazione del prodotto e nell'erogazione del servizio, ottenere ed incrementare la soddisfazione del cliente.

---

### ISO 14001

Sistema di gestione ambientale che stabilisce, attua, mantiene attivo e migliora continuamente un sistema di gestione ambientale. Certifica che l'organizzazione adotta un sistema di gestione adeguato a mantenere sotto controllo gli impatti ambientali delle proprie attività, e ricerca sistematicamente il miglioramento in modo coerente, efficace e, soprattutto, sostenibile.

---

---

BRC  
IFS

Gli standard BRC e IFS sono schemi internazionali promossi con l'obiettivo di armonizzare, a fronte di principi comuni, i differenti standard adottati dai protagonisti della filiera agroalimentare.

Lo standard globale BRC (British Retail Consortium) risponde ai criteri stabiliti dall'Organizzazione internazionale Global Food Safety.

IFS (International Food Standard) è un sistema di controllo unificato dei sistemi di qualità e sicurezza alimentare, applicato a tutti i livelli della produzione nei quali gli alimenti vengono lavorati.

---

AEO

Certifica l'affidabilità comunitaria e lo status di AEO/doganale delle aziende che comprovano il rispetto degli obblighi doganali, il rispetto dei criteri previsti per il sistema contabile e la solvibilità finanziaria.

---

CERTIFICAZIONE  
AGROALIMENTARE BIOLOGICO

certifica la produzione agroalimentare biologica secondo il Reg. CE 834/2007 che definisce il sistema di produzione, trasformazione, etichettatura, controllo e certificazione nell'Unione Europea.

L'agricoltura biologica è un metodo di produzione agricola che esalta la naturale fertilità dell'ecosistema suolo, la salubrità dei prodotti e rafforza la sostenibilità senza usare prodotti di sintesi (es. fitofarmaci e concimi chimici).

---

---

PERCORSO DI CERTIFICAZIONE  
BRC DELLE CANTINE SOCIE

Cavit ha intrapreso un percorso per la certificazione BRC delle Cantine Socie che hanno aderito al progetto che si è concluso durante la vendemmia 2018 con l'ottenimento della certificazione da parte delle stesse. Nell'ambito della certificazione di filiera produttiva il risultato raggiunto aumenta la garanzia di produzioni nel rispetto della sicurezza alimentare su cui questo standard di certificazione si basa. Il percorso per la certificazione BRC delle cantine socie continua nel 2019 con le ultime cantine che hanno aderito al progetto che si concluderà con la vendemmia 2020.

Per le Cantine certificate il percorso di miglioramento previsto dallo standard BRC continua e verrà confermato nel corso delle verifiche ispettive di rinnovo della certificazione che verranno eseguite durante la vendemmia 2019.

Nell'ambito della certificazione di filiera produttiva il risultato raggiunto aumenta la garanzia di produzioni nel rispetto della sicurezza alimentare su cui questo standard di certificazione si basa.

---

SQNPI = SISTEMA QUALITÀ  
NAZIONALE PRODUZIONE  
INTEGRATA

I soci viticoltori, in collaborazione con le proprie cantine sociali e supportati dall'Ufficio Viticoltura di Cavit, hanno aderito al sistema qualità nazionale produzione integrata promosso dal MIPAAF. La difesa integrata volontaria è un sistema realizzato attraverso norme tecniche specifiche per ciascuna coltura e con indicazioni fitosanitarie vincolanti (disciplinari di produzione), comprendenti pratiche agronomiche e fitosanitarie e limitazioni nella scelta dei prodotti da utilizzare e nel numero dei trattamenti, con l'obiettivo di valorizzare le produzioni agricole vegetali ottenute in conformità ai disciplinari regionali di produzione integrata.

La certificazione SQNPI prosegue e, dopo la certificazione dei soci viticoltori, procede con il progetto di certificazione delle Cantine Socie e di Cavit per le fasi di lavorazione e trasformazione. La certificazione SQNPI attesta le produzioni agricole e agroindustriali ottenute in conformità allo standard di produzione integrata, sistema orientato a difendere le produzioni agricole riducendo all'indispensabile l'uso di sostanze chimiche, nel rispetto dei principi ecologici, economici e tossicologici".

---

## RISCHI ED INCERTEZZE

Di seguito si evidenziano, per categoria omogenea, i rischi e le azioni promosse allo scopo di prevenirli o attenuarli.

	<b>Descrizione</b>	<b>Azioni</b>
<b>Credito</b>	<p>Le attività finanziarie della società sono di elevata qualità creditizia.</p> <p>Un adeguato fondo svalutazione crediti copre il valore delle attività finanziarie ritenute di difficile recuperabilità.</p> <p>In seguito ad analisi della composizione e della storia creditizia aziendale si ritiene il fondo capiente e non si è proceduto per l'esercizio 2018/2019 ad effettuare alcun accantonamento.</p>	<p>Analisi preventiva e monitoraggio costante della relazione con i clienti, assistita da software che segnalano eventuali anomalie.</p> <p>Affidamento individuale e dinamico dei clienti con aggiornamenti automatici in regime CRM (Customer Relationship Management).</p> <p>Circa l'80% del fatturato è destinato all'esportazione in aree geografiche e nazioni consolidate e con buone opportunità di sviluppo.</p> <p>Alcune controparti esteri, in relazione al rischio individuato in fase di valutazione preventiva del rapporto, sono coperte da polizza assicurativa o lettera di credito confermata da banche italiane.</p>

	Descrizione	Azioni
<b>Business Interruption</b>	<p>Rischio legato all'indisponibilità di parte della produzione e alla continuità operativa.</p> <p>Rischio legato all'interruzione di sistemi informatici legati alla produzione.</p>	<p>La morfologia degli impianti produttivi e l'osservanza scrupolosa delle norme di sicurezza e la disponibilità di dispositivi aziendali efficienti in caso di sinistro limitano il rischio di interruzione totale dell'attività.</p> <p>Considerata la rilevanza della continuità operativa dei sistemi IT anche in relazione alla elevata informatizzazione del ciclo produttivo, si sono implementate specifiche misure di ridondanza. L'ERP si avvale di due sistemi di Server, disposti in luoghi diversi, che operano in simbiosi.</p>

	Descrizione	Azioni
<b>Liquidità</b>	<p>Solo la controllata Kessler Sekt risulta indebitata presso istituti finanziari, per un importo perfettamente compatibile con gli investimenti effettuati e la capacità di rimborso garantita dal cash flow autonomamente generato.</p> <p>Oltre a ciò sono attive linee di credito adeguate presso alcuni Istituti di Credito rispettivamente italiani e tedeschi, per far fronte ad eventuali esigenze di liquidità straordinarie e legate allo sviluppo aziendale.</p>	<p>Analisi prospettica della situazione finanziaria alimentata dai budget economici e patrimoniali sviluppati nel quadro dei piani pluriennali.</p> <p>Gestione dei fabbisogni di circolante coerente alle strategie di sviluppo aziendali.</p> <p>Il cash flow generato dalla gestione annulla i rischi di reperimento delle risorse finanziarie a servizio dell'attività.</p> <p>La buona dotazione finanziaria può facilitare il ricorso a forme di finanziamento flessibili ed economiche con prestiti ponte alla controllata</p>

	Descrizione	Azioni
<b>Mercato</b>	<p>Rischi di cambio legati all'accelerazione della crescita in taluni mercati, quale quello canadese, e sulle conseguenze di Brexit, la cui avversa oscillazione del cambio può condizionare volumi di fatturato e marginalità.</p> <p>Per gli Stati Uniti, il rischio di cambio è indiretto, essendo le relazioni regolate in euro.</p> <p>Rischio di applicazione di dazi da parte degli Stati Uniti alla Comunità Europea anche per il settore agroalimentare e vinicolo.</p>	<p>Brand Awareness sostenuta da campagne di informazioni mirate e azioni sul mercato</p> <p>Elevata qualità dei vini e dei packaging per ridurre la sensibilità dei clienti alla variabile prezzo.</p> <p>Monitoraggio dell'andamento delle quotazioni dell'Euro e dell'andamento dei mercati finanziari.</p> <p>Creazione di eventuali operazioni di copertura non speculative su alcune valute.</p>
	<b>Descrizione</b>	<b>Azioni</b>
<b>Contenziosi</b>	<p>Non si registrano contenziosi derivanti dalle vendite dei nostri vini nel mondo.</p> <p>Non si registrano parimenti contenziosi con i fornitori aziendali né con il personale dipendente.</p>	<p>Rispetto delle leggi italiane e dei paesi di esportazione, correttezza nei confronti di tutti gli stakeholders aziendali, pubblici e privati.</p> <p>Introduzione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (D.Lgs. 8/6/01 n. 231).</p>
	<b>Descrizione</b>	<b>Azioni</b>
<b>Rischio violazione Privacy</b>	<p>L'entrata in vigore in data 25 maggio 2018 del GDPR ha stabilito norme più restrittive da osservare nella raccolta e gestione di dati relativi alle persone fisiche.</p>	<p>Cavit sc ha provveduto a designare i Responsabili esterni del trattamento dei dati personali e il Referente interno, oltre tutti gli incaricati del trattamento.</p> <p>Si sono tenuti dei corsi specifici per formare gli incaricati.</p>

\*\*\*

Per quanto concerne le incertezze, ovvero eventi futuri che incidono sulle voci di bilancio, allo stato non ve ne sono, se non le incertezze legate all'andamento avverso di trend di mercati o a scelte di politica economica mondiale che possano alterare la concorrenza, quali ad esempio l'applicazione di dazi da parte di paesi importatori, elementi di incertezza ai quali tutte le imprese sono esposte.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Anche il settore in cui operiamo risente della generale riduzione del tenore economico e dei consumi che investe i paesi dove tradizionalmente si concentrano le esportazioni dei produttori vinicoli.

La minaccia dell'introduzione da parte degli Stati Uniti di dazi sull'agroalimentare proveniente dall'Europa potrebbe seriamente condizionare lo sviluppo del commercio sul mercato nordamericano.

Il rallentamento dell'economia tedesca, uno dei principali mercati di sbocco per il vino italiano, rappresenta un ulteriore elemento di attenzione.

La Brexit non aiuta inoltre a pianificare con ordine i programmi e l'approccio di lungo periodo delle relazioni con i clienti di questo importante mercato.

In questo contesto gli obiettivi di Cavit si confermano improntati alla valorizzazione e la stabilità del reddito dei Soci Viticoltori, attraverso la costante costruzione di marchi distintivi, rappresentativi delle nostre principali tipologie di prodotto, continuando il presidio dei principali mercati: USA e Italia, e la ricerca di opportunità in mercati già consolidati: Canada, Russia, Germania, e lo sviluppo di lungo periodo nei mercati emergenti.

## CONCLUSIONI

Signori soci,

proponiamo di destinare il risultato d'esercizio come segue:

UTILE LORDO	5.026.369
IMPOSTE	145.634
UTILE NETTO	4.880.735
3% al fondo mutualistico Promocoop S.p.A.	146.423
Accantonamento del 30% al fondo di riserva legale	1.464.221
Accantonamento al fondo di riserva statutario	3.270.091

Gli Amministratori comunicano che le riserve ordinarie, straordinarie e gli altri fondi del patrimonio netto non possono essere distribuiti ai soci sotto nessuna forma, né durante la vita della società né all'atto del suo scioglimento, ai sensi delle disposizioni vigenti e dello Statuto Sociale.

In relazione a quanto richiesto ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 C.C., si precisa che la società non possiede azioni proprie o azioni e quote di società controllanti né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona. Relativamente al punto 6) bis del medesimo articolo si precisa che la società non ha in uso strumenti finanziari ulteriori rispetto alle partecipazioni strategiche detenute, per le quali si ritiene esaustiva l'informativa fornita in Nota Integrativa.

Si informano i soci che la gestione operativa è stata improntata al conseguimento del miglioramento delle condizioni economiche dei soci e dell'economia locale, in conformità al carattere cooperativo della società, ai sensi dell'articolo 2 della Legge 59/92.

In particolare sono stati perseguiti gli scopi previsti dall'articolo 3 dello statuto, di far partecipare i propri soci ai benefici della mutualità senza finalità speculative, promuovendo il sostegno, la valorizzazione e l'incremento della produzione agricola mediante l'attività di raccolta, lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli da essi conferiti.

Sottoponiamo infine i dati del presente bilancio all'esame dell'assemblea per l'approvazione ringraziando i soci per la fiducia accordata al Consiglio d'Amministrazione.

20 Settembre 2019

PER IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

LORENZO LIBERA

## INFORMAZIONI GENERALI SULL'IMPRESA

### Dati anagrafici

Denominazione	CAVIT CANTINA VITICOLTORI CONSORZIO CANTINE SOCIALI TN sc
Sede	VIA DEL PONTE, 31 TRENTO TN
Capitale sociale	7.518.350
Capitale sociale interamente versato	sì
Codice CCIAA	TN
Partita IVA	107940223
Codice fiscale	107940223
Numero REA	49855
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	46.34.10
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	sì
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A157648

## BILANCIO AL 31/05/2019

## STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/05/2019	31/05/2018
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I. Immobilizzazioni immateriali</b>		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	60.710	77.248
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	77.000	88.000
7) Altre	79.204	97.833
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>216.914</b>	<b>263.081</b>
<b>II. Immobilizzazioni materiali</b>		
1) Terreni e fabbricati	25.343.627	25.836.940
2) Impianti e macchinari	14.024.755	15.682.773
3) Attrezzature industriali e commerciali	720.546	726.586
4) Altri beni	903.966	649.780
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	130.900	127.284
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>41.123.794</b>	<b>43.023.363</b>
<b>III. Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	2.500.000	2.500.000
b) Imprese collegate	300.000	300.000
d-bis) Altre imprese	1.885.611	1.885.611
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>4.685.611</b>	<b>4.685.611</b>
2) Crediti		
a) verso imprese controllate	0	1.000.000
esigibili entro l'esercizio successivo		1.000.000
esigibili oltre l'esercizio successivo		
b) verso imprese collegate	300.000	0
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo	300.000	
d-bis) Verso altri	757.974	745.980
esigibili entro l'esercizio successivo	17.134	5.140
esigibili oltre l'esercizio successivo	740.840	740.840
<b>Totale crediti</b>	<b>1.057.974</b>	<b>1.745.980</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>5.743.585</b>	<b>6.431.591</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>47.084.293</b>	<b>49.718.035</b>

C) ATTIVO CIRCOLANTE		31/05/2019	31/05/2018
I. Rimanenze			
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	25.346.808	25.214.372
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	8.200.288	8.036.449
4)	Prodotti finiti e merci	11.499.102	11.688.636
5)	Acconti	53.066	41.268
Totale rimanenze		<b>45.099.264</b>	<b>44.980.725</b>
II. Crediti			
1)	Verso clienti	<b>44.963.490</b>	<b>46.442.546</b>
	esigibili entro l'esercizio successivo	44.963.490	46.442.546
2)	Verso imprese controllate	<b>477.324</b>	<b>154.773</b>
	esigibili entro l'esercizio successivo	477.324	154.773
5-bis)	Per crediti tributari	<b>4.790.060</b>	<b>5.111.903</b>
	esigibili entro l'esercizio successivo	3.332.174	3.654.017
	esigibili oltre l'esercizio successivo	1.457.886	1.457.886
5-quater)	Verso altri	<b>320.406</b>	<b>441.777</b>
	esigibili entro l'esercizio successivo	307.968	425.851
	esigibili oltre l'esercizio successivo	12.438	15.926
Totale crediti		<b>50.551.280</b>	<b>52.150.999</b>
IV. Disponibilità liquide			
1)	Depositi bancari e postali	40.456.690	29.597.668
3)	Denaro e valori in cassa	819	768
		<b>40.457.509</b>	<b>29.598.436</b>
Totale attivo circolante		<b>136.108.053</b>	<b>126.730.160</b>
D) RATEI E RISCONTI		<b>314.981</b>	<b>268.664</b>
Totale attivo		<b>183.507.327</b>	<b>176.716.859</b>

<b>PASSIVO</b>	<b>31/05/2019</b>	<b>31/05/2018</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
<b>I. Capitale</b>	7.518.350	7.030.525
<b>III. Riserva di rivalutazione</b>	1.128.095	1.128.095
<b>IV. Riserva legale</b>	17.815.004	16.379.723
<b>V. Riserve statutarie</b>	48.064.863	44.859.402
<b>VI. Altre riserve</b>	9.034.197	9.034.195
<b>IX Utile d'esercizio</b>	4.880.735	4.784.270
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>88.441.244</b>	<b>83.216.210</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	611.724	579.443
4) Altri	4.939.755	4.580.976
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>5.551.479</b>	<b>5.160.419</b>
<b>C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>1.114.005</b>	<b>1.122.624</b>
<b>D) DEBITI</b>		
6) Acconti	333.314	426.283
esigibili entro l'esercizio successivo	333.314	426.283
7) Debiti verso fornitori	15.810.128	16.324.245
esigibili entro l'esercizio successivo	15.810.128	16.324.245
12) Debiti tributari	338.075	275.146
esigibili entro l'esercizio successivo	338.075	275.146
13) Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale	605.712	592.848
esigibili entro l'esercizio successivo	605.712	592.848
14) Altri debiti	61.010.012	58.692.906
esigibili entro l'esercizio successivo	61.010.012	58.692.906
<b>Totale debiti</b>	<b>78.097.241</b>	<b>76.311.428</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>10.303.358</b>	<b>10.906.178</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>183.507.327</b>	<b>176.716.859</b>

## CONTO ECONOMICO

	31/05/2019	31/05/2018
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	183.017.446	183.022.127
2) Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, semilav. e finiti	15.250	2.901.581
5) Altri ricavi e proventi		
a) Vari	1.603.678	951.151
b) Contributi in conto esercizio	1.246.197	1.258.265
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>2.849.875</b>	<b>2.209.416</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>185.882.571</b>	<b>188.133.124</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	137.186.675	142.834.732
7) Per servizi	26.055.452	25.633.207
8) Per godimento di beni di terzi	926.134	831.345
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	8.825.354	8.697.009
b) Oneri sociali	1.413.817	1.392.226
c) Trattamento di fine rapporto	270.424	272.518
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>10.509.595</b>	<b>10.361.753</b>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobiliz. immateriali	74.734	80.797
b) Ammortamento delle immobiliz. materiali	3.991.385	3.961.395
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>4.066.119</b>	<b>4.042.192</b>
11) Variaz. Rimanenze di mat. prime, sussidiarie, consumo e merci	-91.491	-1.946.283
13) Altri accantonamenti	714.669	100.000
14) Oneri diversi di gestione	1.244.189	1.090.806
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>180.611.342</b>	<b>182.947.752</b>
<b>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</b>	<b>5.271.229</b>	<b>5.185.372</b>

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		31/05/2019	31/05/2018
15)	Proventi da partecipazioni		
	- da imprese controllate	160.778	125.017
	- altri	28.100	52.825
	<b>Totale proventi e partecipazioni</b>	<b>188.878</b>	<b>177.842</b>
16)	Altri proventi finanziari		
	d) Proventi diversi dai precedenti		
	- da imprese controllate	6.434	17.258
	- altri	32.446	25.109
	<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>38.880</b>	<b>42.367</b>
17)	Interessi ed altri oneri finanziari		
	- altri	443.029	365.090
	<b>Totale interessi ed altri oneri finanziari</b>	<b>443.029</b>	<b>365.090</b>
17 bis)	Utile e Perdite su cambi	-29.589	3.905
	<b>Totale proventi ed oneri finanziari</b>	<b>-244.860</b>	<b>-140.976</b>
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D)</b>	<b>5.026.369</b>	<b>5.044.396</b>
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio		
	Imposte correnti	145.634	260.126
	Imposte relative ad esercizi precedenti		
	<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>145.634</b>	<b>260.126</b>
21)	Utile (Perdita) dell'esercizio	<b>4.880.735</b>	<b>4.784.270</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO

Descrizione	31/05/2019	31/05/2018
<b>A. Flusso finanziario della gestione reddituale</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.880.735	4.784.270
Imposte sul reddito	145.634	260.126
Interessi passivi (interessi attivi)	438.365	322.723
(Dividendi)	-104.841	-81.626
(Plusvalenze da alienazioni incluse nella voce A5)	-30.011	-31.231
Minusvalenze da alienazioni incluse nella voce B14	47.994	5.662
<b>Totale (plusvalenze) / minusvalenze derivanti da cessione relative a:</b>		
di cui immobilizzazioni materiali	17.983	-25.569
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui mmobilizzazioni finanziarie		
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>5.377.876</b>	<b>5.259.924</b>
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita</b>		
Ricavi di competenza contributi c/impianti	-1.076.277	-998.635
Sopravvenienze passive (attive)	-1.424.122	-607.495
Accantonamenti al fondo TFR	12.008	27.322
Accantonamenti ai fondi rischi	746.950	173.914
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	74.734	80.797
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	3.991.385	3.961.395
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>7.702.555</b>	<b>7.897.222</b>
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-118.537	-4.882.611
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	1.479.056	1.546.505
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-514.117	584.015
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-46.317	43.025
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	473.457	71.531
Altre variazioni del capitale circolante netto	3.740.958	-2.452.409
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>12.717.054</b>	<b>2.807.278</b>

Descrizione	31/05/2019	31/05/2018
<b>Altre rettifiche</b>		
(Imposte sul reddito pagate)	-260.126	-192.580
Interessi incassati/(pagati)	-438.365	-322.723
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo del fondo TFR)	-20.627	-22.206
(Utilizzo dei fondi rischi)	-32.799	-900.582
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)</b>	<b>11.965.137</b>	<b>1.369.187</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali	-2.109.799	-2.849.350
(Investimenti)	-2.152.996	-2.883.011
Prezzo di realizzo disinvestimenti	43.197	33.661
Immobilizzazioni immateriali	-28.567	-61.985
(Investimenti)	-28.567	-61.985
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie	-11.994	-684.521
(Investimenti)	-11.994	-735.000
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	50.479
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)</b>	<b>-2.150.360</b>	<b>-3.595.856</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Aumento di capitale sociale	487.825	482.675
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	0	0
<b>Mezzi propri</b>		
Decremento (Incremento) finanziamenti concessi a società del gruppo	700.000	-500.000
3% del risultato esercizio precedente destinato ai fondi mutualistici	-143.528	-162.110
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)</b>	<b>1.044.297</b>	<b>-179.435</b>
<b>INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)</b>	<b>10.859.073</b>	<b>-2.406.104</b>
Disponibilità liquide iniziali	29.598.436	32.004.539
Disponibilità liquide finali	40.457.509	29.598.436
<b>INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA'</b>	<b>10.859.073</b>	<b>-2.406.103</b>

## LIQUIDE

---

### INFORMAZIONI IN CALCE AL RENDICONTO FINANZIARIO

Si ritiene opportuno precisare che la voce “Dividendi pagati” è relativa al versamento del 3% dell’utile destinato al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, previsto dalla Legge 59/92 e costituito per la Provincia Autonoma di Trento da Promocoop Trentina Spa.

## NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/05/2019.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

### Criteria di formazione

#### Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

#### Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

## Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

## Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

## Altre informazioni

### Valutazione poste in valuta

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

### Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

## NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

### Immobilizzazioni

#### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	3 anni in quote costanti
Concessioni, licenze marchi e diritti simili	30 anni in quote costanti
Marchi	10 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	Sulla base del minore tra vita utile residua stimata e contratto locazione sottostante

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

## Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali svalutazioni.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo. I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	3,00%
Impianti specifici	6,67%
Impianti generici	10,00%
Serbatoi Inox	5,00%
Attrezzature	10,00%
Mobili e macchine d'ufficio ordinarie	12,00%
Macchine d'ufficio elettroniche	20,00%
Mezzi di trasporto interno	20,00%
Imballaggi	20,00%

In merito alle aliquote di ammortamento applicate si precisa che per alcuni cespiti (serbatoi inox e relativi impianti) esistenti nell'esercizio 2008/09 il relativo ammortamento è stato calcolato sulla base del loro valore desunto da apposita perizia di stima.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico. Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "Atri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

<b>Rivalutazione monetaria</b>	<b>Importo</b>
<b>terreni e fabbricati</b>	
Legge n.576/75	146.799
Legge n.72/83	1.076.534
<b>impianti e macchinario</b>	
Legge n.72/83	104.316
<b>attrezzature industriali e commerciali</b>	
Legge n.72/83	8.428
<b>altri beni</b>	
Legge n.72/83	3.774

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

## Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento dell'utilità futura.

## Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

## Immobilizzazioni finanziarie

### Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo si intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori.

### Crediti

Per i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione, nel rispetto del nuovo principio generale della rilevanza di cui all'art. 2423, co. 4, C.C., avendo stimato che gli effetti economici derivanti dall'applicazione di detto criterio sono irrilevanti rispetto alla valutazione in base al valore di presumibile realizzo, in quanto si tratta di crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi e per i crediti con scadenza superiore ai 12 mesi, i costi di transazione sono di scarso rilievo e con tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Tali crediti sono stati pertanto valutati al valore di presumibile realizzo.

## Immobilizzazioni immateriali

### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 216.914.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	206.310	110.000	177.374	493.684
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	129.062	22.000	79.541	230.603
Valore di bilancio	77.248	88.000	97.833	263.081
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	28.566			28.566
Ammortamento dell'esercizio	45.104	11.000	18.630	74.734
<b>Totale variazioni</b>	<b>-16.538</b>	<b>-11.000</b>	<b>-18.630</b>	<b>-46.168</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	234.876	110.000	177.374	522.250
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	174.166	33.000	98.171	305.337
Valore di bilancio	60.710	77.000	79.204	216.914

L'unico incremento delle immobilizzazioni immateriali riguarda l'investimento in un Software dedicato alla programmazione della produzione nell'ambito dell'ERP aziendale.

## Immobilizzazioni materiali

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e accanti	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	56.030.203	52.797.634	5.826.465	4.530.608	127.284	119.312.194
Rivalutazioni	1.223.333	104.316	8.428	3.774	0	1.339.851
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	31.416.596	37.219.177	5.108.307	3.884.602	0	77.628.682
Valore di bilancio	25.836.940	15.682.773	726.586	649.780	127.284	43.023.363
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	249.163	90.808	82.875	143.171	1.586.979	2.152.996
Riclassifiche (del valore di bilancio)	790.868	430.762	95.400	266.332	-1.583.362	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		183.130	4.645	171.838		359.613
Ammortamento dell'esercizio	1.533.344	2.118.409	184.315	155.317		3.991.385
Decremento fondo		121.951	4.645	171.838		298.434
Altre variazioni						0
<b>Totale variazioni</b>	<b>-493.313</b>	<b>-1.779.969</b>	<b>-10.685</b>	<b>82.348</b>	<b>3.617</b>	<b>-2.198.002</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	57.070.234	53.136.074	6.000.095	4.768.273	130.900	121.105.576
Rivalutazioni	1.223.333	104.316	8.428	3.774	0	1.339.851
Ammortamenti Fondo ammortamento)	32.949.940	39.215.635	5.287.977	3.868.081	0	81.321.633
Valore di bilancio	25.343.627	14.024.755	720.546	903.966	130.900	41.123.794

## Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

## Immobilizzazioni finanziarie

### Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati, attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	2.500.000	300.000	2.233.599	5.033.599
Valore di bilancio	2.500.000	300.000	1.885.611	4.685.611
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni				0
Decrementi per alienazioni o dismissioni (del valore di bilancio)				0
Totale variazioni	0	0	0	0
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	2.500.000	300.000	2.233.599	5.033.599
Svalutazioni			347.988	347.988
Valore di bilancio	2.500.000	300.000	1.885.611	4.685.611

## Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso imprese controllate	1.000.000	-1.000.000	0	0
Crediti verso imprese collegate	0	300.000	300.000	0
Crediti verso altri	745.980	11.994	757.974	17.134
Totale	1.745.980	-688.006	1.057.974	17.134

La controllata Kessler Sekt & Co KG nel corso dell'esercizio ha rimborsato integralmente un finanziamento ponte di 1.000.000, in quanto nel mese di giugno 2018 ha accesso direttamente con Unicredit un contratto di mutuo per 1,5 Mio Euro della durata decennale, e un affidamento destinato al finanziamento scorte per 1,0 Mio entrambi con garanzia di Cavit SC.

Tale ristrutturazione dei finanziamenti consente adeguata agibilità finanziaria alla controllata, a prezzi competitivi rispetto al mercato bancario tedesco.

A garanzia dei finanziamenti concessi alla controllata, Cavit ha sottoscritto una fidejussione bancaria, senza oneri, in favore di Unicredit sino alla concorrenza di 2.598.000.- Euro da utilizzarsi per 1.500.000.- per un finanziamento a 10 anni protetto da copertura IRS, e per 1.000.000.- Euro quale finanziamento scorte.

### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
KESSLER SEKT GMBH & CO KG	GERMANIA	901.804	639.115	3.432.836	451.804	50,10	2.500.000
Totale							2.500.000

I dati di bilancio riferiscono al bilancio chiuso al 31 maggio 2019.

### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
VALLE DELLA VERSA SRL	S. MARIA DELLA VERSA - PV	9808010962	1.000.000	(448.754)	300.000	30,0	300.000
Totale							300.000

I dati di bilancio sopra riportati si riferiscono alla bozza di bilancio chiuso al 30/06/2019.

Trattasi di azienda in fase di start up, l'attività commerciale è iniziata nei primi mesi del 2018.

#### Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica non viene indicata in quanto irrilevante ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice civile.

#### Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

## Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
CANTINE PALAZZO SC	5.164
FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE	10.329
COOPERFIDI	58
CASSA RURALE DI ALDENO E CADINE	41
CASSA RURALE DI ROVERETO	26
UNIONE ITALIANA VINI	52
CANTINA ROTALIANA	26
CANTINA DI TOBLINO	26
CASSA RURALE DI TRENTO	526
CONAI	1.797
FORMAZIONE LAVORO SCRL	15.000
VIVALLIS SCA	26
CAA COOPTRENTO	2.080
CO.RE.PLA.	1
CIAL	1
CONFEDERAZIONE ITALIANA VITE E VINO	258
CONSORZIO TUTELA DELLE VENEZIE DOC	300
VIVALLIS (PRESTITO PARTECIPATIVO)	300.000
ASSOCIAZIONE AGRARIA RIVA (PRESTITO PARTECIPATIVO)	180.000
CANTINA DI MORI (PRESTITO PARTECIPATIVO)	300.000
INTERPORTO	1.101
SOCIETA' SPUMANTE TRENTO CLASSICO	258
PROMOCOOP TRENTINA S.P.A.	2.400
CASSA CENTRALE BANCA	566.141
FINANZIARIA TRENTINA DELLA COOPERAZIONE	500.000
TOTALE	1.885.611

## Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

## Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto/produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

## Materie Prime

La valorizzazione dei vini allo stato sfuso è stata effettuata in modo prudenziale, facendo riferimento al loro valore di mercato ed al presumibile valore di realizzo (ove fosse inferiore al costo di acquisto), secondo i seguenti criteri:

- tutti i vini bianchi e rossi IGT e DOC di origine trentina sono stati valorizzati secondo le quotazioni minime riportate nel mercuriale n°6 datato 07/05/2019 della CCIAA di Trento. Per le tipologie Riserva e Superiore il valore è stato maggiorato del 20% come indicato nel mercuriale.
- a talune tipologie con denominazione IGT Vigneti delle Dolomiti prive di denominazione varietale, non riportate nel bollettino della CCIAA di Trento, è stato attribuito il valore di mercato rilevato sulla piazza di Verona riportato nel Corriere Vinicolo n°8 datato 03/06/2019 per tipologie qualitative simili.
- ai vini bianchi e rossi comuni privi di denominazione IGP-DOP, ai vini bianchi e rossi IGP e DOC di origine non trentina, oltre che ai bianchi e rossi IGT e DOC con denominazione interregionale (DOC Pinot Grigio delle Venezie, IGT Trevenezie), tutte tipologie non quotate sul mercuriale della CCIAA di Trento, è stato attribuito il valore corrispondente alla quotazione minima rilevata sul Corriere Vinicolo n°18 datato 03/06/2019 per le rispettive tipologie e denominazioni.
- ai vini rosati comuni privi di denominazione IGT- DOC, non quotati sulle piazze del Triveneto, è stato attribuito il valore minimo di euro 3.00 ettogrado rilevato per le tipologie bianco e rosso comune sulla piazza di Verona e pubblicate sul Corriere Vinicolo n° 8 datato 03/06/2019.
- ai vini IGT Trevenezie rosato, non quotati sulle piazze del Triveneto, è stato attribuito il valore medio pari a euro 3.50 ettogrado rilevato per le tipologie bianco e rosso IGT Trevenezie sulla piazza di Verona e pubblicate sul Corriere Vinicolo n° 8 datato 03/06/19.

- la tipologia DOC Bianco delle Venezie è stata quotata al valore di € 65/hl, valore rilevato sulla piazza di Verona riportato sul Corriere Vinicolo n°8 datato 04/03/19 (ultima quotazione rilevata per tale tipologia).
- per altri vini non quotati, è stato attribuito il valore riscontrato della relativa piazza riportato sul Corriere Vinicolo n°8 datato 03/06/19.
- ad alcuni vini, talvolta non quotati sul mercato, è stato attribuito il valore di vendita qualora già contrattualizzato, oppure di listino Cavit, quando lo stesso risulta inferiore alla quotazione di mercato.

Inoltre, per i vini in giacenza al 31/05/2019, è stato riportato lo stesso valore attribuito in occasione della chiusura del precedente esercizio finanziario, quando non destinati ad essere declassati a tipologie qualitative inferiori in quanto appartenenti ad annate fuori corso o di qualità non più idonea per le rispettive tipologie. In tal caso tali vini sono stati valorizzati in base alle quotazioni di mercato riportate per le tipologie bianco e rosso comune.

#### Materie sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime (non costituite da vino sfuso), sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del LIFO in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza. Tale metodo prevede l'assunzione che le quantità acquistate o prodotte in epoca più recente siano le prime ad essere vendute o utilizzate in produzione.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del Codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto calcolato con il metodo del LIFO e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

### Prodotti finiti, in corso di lavorazione, semilavorati

Il costo delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati è stato calcolato a costi standard di produzione.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del Codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	25.214.372	132.436	25.346.808
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	8.036.449	163.839	8.200.288
prodotti finiti e merci	11.688.636	-189.534	11.499.102
acconti	41.268	11.798	53.066
Totale	44.980.725	118.539	45.099.264

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

Per i crediti iscritti nell'attivo circolante si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione, nel rispetto del nuovo principio generale della rilevanza di cui all'art. 2423, co. 4, C.C., avendo stimato che gli effetti economici derivanti dall'applicazione di detto criterio sono irrilevanti rispetto alla valutazione in base al valore di presumibile realizzo, in quanto si tratta di crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi.

## Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce	Descrizione	Dettaglio	2019	2018	Variaz. assoluta	Variaz. %
1)	Crediti verso clienti					
		Fatture da emettere a clienti terzi	132.013	22.211	109.802	494
		Clienti terzi Italia	8.911.878	9.762.875	-850.997	-9
		Clienti terzi Estero	35.321.920	36.481.945	-1.160.025	-3
		Crediti commerciali	1.073.705	1.051.534	22.171	2
		Effetti attivi	1.247.191	955.698	291.493	31
		Fondo svalutaz. crediti verso clienti	-1.723.217	-1.831.717	108.500	-6
		Arrotondamento		0	0	
		<b>Totale</b>	<b>44.963.490</b>	<b>46.442.546</b>	<b>-1.479.056</b>	
2)	Crediti verso imprese controllate					
		Clienti controllate	477.324	154.773	322.551	208
		<b>Totale</b>	<b>477.324</b>	<b>154.773</b>	<b>322.551</b>	
5-bis)	Crediti tributari					
		Erario c/liquidazione IVA	744.382	208.146	536.236	258
		IVA in attesa di rimborso	2.317.599	3.209.116	-891.517	-28
		Ritenute subite su interessi attivi	5.607	1.345	4.262	317
		Erario c/crediti d'imposta vari	540	540	0	0
		Altre ritenute subite	27.978	19.218	8.760	46
		Erario c/acconti IRES	84.442	119.881	-35.439	-30
		Erario c/acconti IRAP	64.958	64.832	126	0
		Erario c/rimborsi imposte	60.942		60.942	
		Erario c/altri tributi	25.726	30.939	-5.213	-17
		Iva in attesa di rimborso oltre l'esercizio	1.457.886	1.457.886	0	0
		<b>Totale</b>	<b>4.790.060</b>	<b>5.111.903</b>	<b>-321.843</b>	

Voce	Descrizione	Dettaglio	2019	2018	Variaz. assoluta	Variaz. %
5- quater)	Crediti verso altri					
		Finanziamenti attivi a terzi	16.527	19.123	-2.596	-14
		Anticipi a fornitori terzi	56.489	18.365	38.124	208
		Anticipi diversi	31.949	25.802	6.147	24
		Crediti vari v/terzi	161.856	248.792	-86.936	-35
		Contributi c/impianti	0	68.946	-68.946	-100
		Crediti per contributi in conto esercizio	17.954	18.295	-341	-2
		Anticipi in c/spese	144	670	-526	-79
		INPS c/assegni famigliari	2.385	2.633	-248	-9
		INPS c/rimborsi	30.688	36.537	-5.849	-16
		Debiti v/fondi previdenza complementare	2.414	2.108	306	15
		Enti previdenziali e assistenziali vari	0	507	-507	-100
		Arrotondamento	0	-1	1	-100
		<b>Totale</b>	<b>320.406</b>	<b>441.777</b>	<b>-121.371</b>	

#### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
ITALIA	9.641.570					4.790.060		320.406	14.752.036
ESTERO	35.321.920	477.324							35.799.244
Totale	44.963.490	477.324	0	0	0	4.790.060	0	320.406	50.551.280

## Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	29.597.668	10.859.022	40.456.690
danaro e valori in cassa	768	51	819
<b>Totale</b>	<b>29.598.436</b>	<b>10.859.073</b>	<b>40.457.509</b>

## Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	26.834	-23.506	3.328
Risconti attivi	241.830	69.823	311.653
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>268.664</b>	<b>46.317</b>	<b>314.981</b>

## Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

## NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

### Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	7.030.525		487.825			7.518.350
Riserve di rivalutazione	1.128.095					1.128.095
Riserva legale	16.379.723	1.435.281				17.815.004
Riserve statutarie	44.859.402	3.205.461				48.064.863
Varie altre riserve	9.034.195	2				9.034.197
Totale altre riserve	9.034.195					9.034.197
Utile (perdita) dell'esercizio	4.784.270	-4.784.270			4.880.735	4.880.735
Totale	83.216.210	-143.528	487.825	0	4.880.735	88.441.244

## Dettaglio delle varie altre riserve

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Riserva avanzo di fusione	310.751
Riserva volontaria	4.178.227
Riserva contributi c/capitale	4.545.217
Differenze da arrotondamento all'unità di Euro	2
<b>Totale</b>	<b>9.034.197</b>

## Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

## Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	7.518.350	Capitale	B; C	7.518.350
Riserve di rivalutazione	1.128.095	Capitale	B	1.128.095
Riserva legale	17.815.004	Utili	B	17.815.004
Riserve statutarie	48.064.863	Utili	B	48.064.863
Varie altre riserve	9.034.197		B	9.034.197
Totale altre riserve	9.034.197		B	9.034.197
Totale	83.560.508			83.560.508
Quota non distribuibile				76.042.158
Residua quota distribuibile				7.518.350

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Si segnala che, ai sensi dello Statuto Sociale, tutte le riserve del Patrimonio Netto sono indivisibili e non possono, pertanto, essere ripartite fra i soci né durante la vita della Società né all'atto del suo scioglimento.

Il 3% dell'utile dell'esercizio precedente, pari ad euro 143.529 è stato versato al fondo mutualistico Promocoop, così come previsto dallo Statuto e dalla normativa vigente.

## MOVIMENTAZIONE DELLA BASE SOCIALE

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2528, c.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti previsti dallo Statuto e dalla legge.

Con riferimento alla base sociale si dà atto che nell'esercizio corrente non sono stati ammessi nuovi soci e non si sono verificati recessi di soci.

Nel medesimo esercizio non sono state rigettate domande di ammissione a socio e non sono state deliberate esclusioni. Di conseguenza, il numero dei soci al 31/05/2019 risulta pari a 11.

Di seguito si dà evidenza della composizione della base sociale, con suddivisione per categoria di soci, alla data di chiusura dell'esercizio considerato e del precedente.

Categoria soci	2017	entrati	usciti	2018
Soci cooperatori				0
Soci sovventori				0
Soci persone giuridiche	11			11
Soci finanziatori				0
Altri soci				0
Totale	11	0	0	11

## Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	579.443	64.427	32.146	32.281	611.724
Altri fondi	4.580.976	714.669	355.890	358.779	4.939.755
Totale	5.160.419	779.096	388.036	391.060	5.551.479

## Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
altri		
	Fondo ripristino ambientale	1.160.058
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	3.779.697
	Arrotondamento	0
	Totale	4.939.755

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza probabile per i quali alla chiusura dell'esercizio non risultavano determinabili in ammontare e data di eventuale sopravvenienza, riguardano principalmente contenziosi con l'Agenzia delle Entrate non

ancora definiti, accantonamenti a copertura di valore di conferimenti deliberati dal CdA per l'esercizio in corso relativi a piani di conferimento non ancora completati e potenziali passività derivanti da contenziosi in essere.

Nella loro determinazione sono stati rispettati i criteri di prudenza e competenza e non si sono accantonati fondi generici o privi di giustificazione economica.

#### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.122.624	12.007	20.626	-8.619	1.114.005
Totale	1.122.624	12.007	20.626	-8.619	1.114.005

#### Debiti

Per i debiti si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione, nel rispetto del nuovo principio generale della rilevanza di cui all'art. 2423, co. 4, C.C., avendo stimato che gli effetti economici derivanti dall'applicazione di detto criterio sono irrilevanti rispetto alla valutazione in base al valore nominale, in quanto si tratta di debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi e di debiti con scadenza superiore ai 12 mesi, ma con costi di transazione di scarso rilievo e/o con tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. I debiti sono stati pertanto valutati al valore nominale.

### Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	426.283	-92.969	333.314	333.314
Debiti verso fornitori	16.324.245	-514.117	15.810.128	15.810.128
Debiti tributari	275.146	62.929	338.075	338.075
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	592.848	12.864	605.712	605.712
Altri debiti	58.692.906	2.317.106	61.010.012	61.010.012
Totale	76.311.428	1.782.843	78.097.241	78.097.241

### Debiti verso banche

Non si fornisce il dettaglio dei debiti verso banche perché non rilevante.

## Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Altri debiti		
	Debiti v/amministratori e sindaci	26.611
	Dipendenti c/retribuzioni differite	2.380.972
	Debiti diversi verso terzi	607.118
	Fondo Solidarietà dipendenti	291
	Contributi sindacali	711
	Fondo tesoreria INPS	95.846
	Effetti all'incasso	1.000
	Depositi cauzionali ricevuti	495.339
	Debiti v/emittenti carte di credito	13.856
	Debiti v/soci	57.388.268
	Totale	61.010.012

## Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Debiti verso soci per finanziam.	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
ITALIA		333.314	13.331.558			338.075	605.712	61.010.012	75.618.671
ESTERO			2.478.570						2.478.570
Totale	0	333.314	15.810.128	0	0	338.075	605.712	61.010.012	78.097.241

## Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

## Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

## Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.219.532	-101.925	2.117.607
Risconti passivi	8.686.646	-500.895	8.185.751
Totale ratei e risconti passivi	10.906.178	-602.820	10.303.358

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Contributo promozionale clienti	1.832.321
	Consulenze	111.726
	FIRR e ENASARCO	62.696
	Sponsorship	9.708
	Affitti passivi	24.305
	Interessi passivi	23.115
	Altri di ammontare singolo non apprezzabile	53.736
	<b>Ratei passivi</b>	<b>2.117.607</b>
	Contributi Enti Pubblici (incassi pluriennali)	8.185.751
	<b>Risconti passivi</b>	<b>8.185.751</b>
	<b>Totale</b>	<b>10.303.358</b>

## NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

### Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi pubblici iscritti nella voce A5, sono relativi alla quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto capitale commisurati al costo delle immobilizzazioni che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo anziché essere contabilizzati a deduzione del costo dell'immobilizzazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5.

In relazione agli obblighi di trasparenza relativi alle erogazioni pubbliche (Aggiornamento post D.L. 34 del 30/04/2019 si specifica che il totale delle erogazioni effettivamente ricevute da Cavit sc ammontano a Euro 1.028.040,72.

#### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

<b>Categoria di attività</b>	<b>Valore esercizio corrente</b>
Ricavi vendita prodotti	181.208.582
Prestazioni varie	556.660
Cessioni materie prime	1.252.204
Differenza di quadratura	
<b>Totale</b>	<b>183.017.446</b>

#### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

<b>Area geografica</b>	<b>Valore esercizio corrente</b>
ITALIA	39.228.668
ESTERO	143.788.778
Differenza di quadratura	0
<b>Totale</b>	<b>183.017.446</b>

## Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

## Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

## Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Prestiti obbligazionari	Debiti verso banche	Altri	Differenza di quadratura	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari			443.029		443.029

Non si tratta di costi per oneri finanziari verso banche in quanto l'azienda non è indebitata presso il mondo finanziario ma di sconti finanziari previsti per pagamenti anticipati, e interessi riconosciuti ai soci per somme dovute a titolo di acconto sui conferimenti non ritirate alla data di maturazione.

### Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
utili e perdite su cambi			
Utile su cambi	3.134		3.134
Perdita su cambi	32.723		32.723
Totale voce	-29.589	0	-29.589

### Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

### Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

## NOTA INTEGRATIVA, RENDICONTO FINANZIARIO

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

## NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

### Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	7	13	63	110		193

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	130.325	58.392

## Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Compensi	29.116	29.116

La funzione di revisione legale dei conti della società è attribuita in base all'art. 48 della novellata L.R. 5/2008, alla Federazione Trentina della Cooperazione, quale associazione di rappresentanza nel rispetto dell'art. 39 della Legge Regionale 9 luglio 2008 n° 5 e dell'art. 14 del D.lgs. 27/1/2010, n. 39.

## Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

## Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

## Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Alla data di chiusura dell'esercizio nei conti d'ordine sono riportati:

### Impegni

di cui nei confronti di imprese controllate	2.598.000
di cui nei confronti di imprese collegate	6.964.286

### Garanzie

Amm.ne Finanziaria dogane Bolzano (FIDEIUSSIONE CR TRENTO)	400.000
Amm.ne Finanziaria dogane Bolzano (FIDEIUSSIONE CR TRENTO)	20.000
Amm.ne Finanziaria dogane Bolzano (FIDEIUSSIONE CR TRENTO)	294.380
Amm.ne Finanziaria dogane Bolzano (FIDEIUSSIONE CR TRENTO)	10.329
Min. Comm. Estero (FIDEIUSSIONE CR TRENTO)	18.076
Min. Comm. Estero (FIDEIUSSIONE CR TRENTO)	6.740
Min. Comm. Estero (FIDEIUSSIONE CR TRENTO)	20.658
Min. Comm. Estero (FIDEIUSSIONE CR TRENTO)	2.582
SIT (FIDEIUSSIONE CR TRENTO)	5.165
AGEA (FIDEIUSSIONE BANCA INTESA)	8.426
AGEA (FIDEIUSSIONE BANCA INTESA)	15.059
AGEA (FIDEIUSSIONE BANCA INTESA)	17.213

### Garanzie

AGEA (FIDEIUSSIONE BANCA INTESA)	17.482
AGEA (FIDEIUSSIONE BANCA INTESA)	43.186
OPERA ROMANI (FIDEIUSSIONE UNICREDIT)	10.000
AGEA (FIDEIUSSIONE COFACE)	15.054
AGEA (FIDEIUSSIONE COFACE)	154.495
AGEA (FIDEIUSSIONE COFACE)	16.200
AGEA (FIDEIUSSIONE COFACE)	268.650
AGEA (FIDEIUSSIONE COFACE)	129.600
AGEA (FIDEIUSSIONE COFACE)	137.700
AGEA (FIDEIUSSIONE COFACE)	111.882
AGENZIA DELLE ENTRATE (FIDEIUSSIONE S2C)	4.224.753
AGENZIA DELLE ENTRATE (FIDEIUSSIONE S2C)	920.718
AGENZIA DELLE ENTRATE (FIDEIUSSIONE S2C)	3.418.774
AGENZIA DELLE ENTRATE (FIDEIUSSIONE ALLIANZ)	2.299.828

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

### Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice civile.

### Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice civile.

### Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato. Si precisa comunque che le operazioni intercorse nell'anno con i soci cooperatori non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427 del Codice Civile, in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

In considerazione della natura della società, cooperativa a mutualità prevalente, ove lo scambio mutualistico avviene con il conferimento di vini prodotti dalle cantine socie, si comunica che il 93,2% in valore dei vini proviene dai Soci conferenti.

Il consiglio di Amministrazione in sede di redazione del bilancio determina il prezzo di liquidazione dei prodotti conferiti in corso d'esercizio dai propri soci.

La valorizzazione finale avviene in base ai risultati di gestione, alla quantità, qualità, zona di provenienza, titolo, valore di mercato; tenendo presente i prezzi mercuriali delle CCIAA ed altri indicatori della qualità.

Non vi sono state nel corso dell'esercizio operazioni, rilevanti e non, con parti correlate effettuate a condizioni diverse dalle normali condizioni di mercato, sia per quanto riguarda i prezzi, le condizioni di pagamento e le ragioni economiche sottostanti.

Cavit detiene il 30% del Fondo Partecipativo gestito da Promocoop regolato dall'articolo 26 della Legge Provinciale n. 16 del 2008, per i Soci conferenti Vivallis (per 300.000 Euro), Agraria Riva (180.000 Euro) e Cantina Sociale di Mori e Colli Zugna (300.000 Euro).

Il finanziamento genera un ritorno del 2% su base annua, a condizione che la finanziata consegua utili di bilancio.

Cavit ha il diritto di recedere da tali fondi decorsi 6 anni e sei mesi dalla sottoscrizione.

Con la controllata Kessler Sekt e Co KG vi sono relazioni di fornitura di vini base spumante regolati a prezzi di mercato, una convenzione per analisi di laboratorio sui prodotti in elaborazione.

#### Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

#### Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

#### Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

#### Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile

##### Criteri seguiti nella gestione per il conseguimento dello scopo mutualistico

La Cooperativa è iscritta al Registro Provinciale degli Enti Cooperativi al numero A157648 nella sezione I (cooperative a mutualità prevalente) nella categoria Cooperative Agricole. La Cooperativa realizza lo scambio mutualistico di cui all'art. 3 dello Statuto Sociale. La società si propone senza finalità speculative, di far partecipare i propri soci ai benefici della mutualità promuovendo, nel loro interesse, il sostegno, la valorizzazione e l'incremento della produzione agricola mediante l'attività di raccolta, lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli da loro conferiti.

Lo scambio mutualistico fra la società e i propri soci ed il relativo beneficio derivante dall'appartenenza alla società è sintetizzabile nell'ottenere un'adeguata remunerazione dei prodotti agricoli conferiti. Lo scambio mutualistico è normato da un regolamento che disciplina l'attività mutualistica, l'autofinanziamento, la quota sociale e la tassa di ammissione.

##### Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 c.c.

L'art. 2513 del codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate. Con riferimento a quanto prescritto dal comma 3 dell'articolo 2513 del Codice Civile, la condizione di prevalenza sussiste quando la quantità o il valore dei prodotti conferiti dai soci è superiore al cinquanta per cento della quantità o del valore totale dei prodotti.

Da ciò consegue che la condizione di prevalenza è documentata, con riferimento a quanto sopra, dal rapporto tra i sotto riportati dati gestionali/contabili.

	Valore	%
Prodotti conferiti dai soci	94.305.721	93,2
	101.198.098	100,0

### Proposta di destinazione degli utili

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

UTILE LORDO	5.026.369
IMPOSTE	145.634
UTILE NETTO	4.880.735
3% al fondo mutualistico Promocoop S.p.A.	146.423
Accantonamento del 30% al fondo di riserva legale	1.464.221
Accantonamento al fondo di riserva statutario	3.270.091

## NOTA INTEGRATIVA, PARTE FINALE

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/05/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

20 Settembre 2019

PER IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

LORENZO LIBERA



## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

sul Bilancio al 31 maggio 2019 ai sensi dell'art. 2429 secondo comma del codice civile

Signori soci,

la presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 20/09/2019, relativi all'esercizio chiuso al 31 maggio 2019:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015 e successivi aggiornamenti.

### Premessa generale

#### Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i. la tipologia dell'attività svolta;
- ii. la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono adeguate e rimaste sostanzialmente invariate;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi. È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2018-2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente;
- la cooperativa nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 27/09/2018 ha adottato il modello previsto dalla normativa L.231/2001.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

## Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una adeguata conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio:
- si sono tenuti 11 Consigli di Amministrazione nel corso dei quali è stata data ampia informazione dei fatti aziendali.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

#### Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 maggio 2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;
- la revisione legale è affidata al revisore Federazione Trentina della Cooperazione che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, redatta in data 24 settembre 2019.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e

struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- i conti d'ordine e di rischio, non più esposti nei prospetti di bilancio, vengono esaurientemente riportati e commentati in nota integrativa e permettono una esauriente intelligibilità del bilancio chiuso al 31 maggio 2019;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

#### Risultato dell'esercizio sociale

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2545 del codice civile comunica di condividere i criteri seguiti dagli Amministratori nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico della società cooperativa ed evidenziati nella relazione presentata dagli stessi Amministratori.

Il Collegio Sindacale attesta che la cooperativa, nello svolgimento della propria attività, si avvale del conferimento di prodotti da parte dei Soci ed è stata rispettata la condizione della prevalenza richiesta dall'art. 2513 del codice civile evidenziata dai seguenti parametri:

Descrizione	Valore	%
Prodotti conferiti dai Soci	94.305.721	93,2
Totale materie prime	101.198.098	100,0

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 maggio 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 4.880.735=

## Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 maggio 2019 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Trento, 25 settembre 2019

### IL COLLEGIO SINDACALE

EDGARDO MONCHER

GIORGIO FIORINI

PAOLO NICOLUSSI



**Cooperazione Trentina**

FEDERAZIONE TRENINA DELLA COOPERAZIONE

Divisione Vigilanza

ORGANO DI REVISIONE AI SENSI DPGR 29 SETTEMBRE 1954, N. 67

**Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, come disposto dalla Legge Regionale 9 luglio 2008, n. 5**

Ai soci della cooperativa  
**CAVIT CANTINA VITICOLTORI CONSORZIO  
 CANTINE SOCIALI DEL TRENINO società  
 cooperativa più brevemente "Cavit S.C."**  
 Codice fiscale: 00107940223 - Partita IVA: 00107940223  
 Numero d'iscrizione al registro delle cooperative: A157648

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della cooperativa CAVIT CANTINA VITICOLTORI CONSORZIO CANTINE SOCIALI DEL TRENINO società cooperativa più brevemente "Cavit S.C." (la Cooperativa), costituito dallo stato patrimoniale al 31 maggio 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa al 31 maggio 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Cooperativa in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Responsabilità degli amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Cooperativa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Cooperativa o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della cooperativa.

**Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori

possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Cooperativa;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Cooperativa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Cooperativa cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

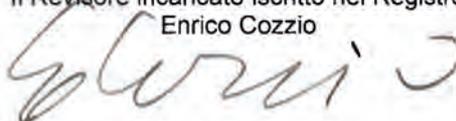
### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010**

Gli amministratori della Cooperativa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cooperativa al 31 maggio 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge. Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Cooperativa al 31 maggio 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cooperativa al 31 maggio 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14 comma 2, lettera e) del D.Lgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione non abbiamo nulla da riportare.

Il Revisore incaricato iscritto nel Registro  
Enrico Cozzio



Trento, 24 settembre 2019



